

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2021

## NAZIONALE

STAMPA	17/05/2021	6	Meno di cento vittime l'Italia riapre ai turisti si decide sul coprifuoco = Covid, sotto i cento morti è la prima volta da ottobre l'Italia ora riapre ai turisti <i>Francesco Rigatelli</i>	4
TEMPO	17/05/2021	11	Corso sul Diritto al tempo del Covid <i>Redazione</i>	6
STAMPA INSERTO	17/05/2021	7	I treni e gli aerei "covid free" <i>Redazione</i>	7
ansa.it	17/05/2021	1	Incendio in Policlinico Bari, pronto soccorso ancora chiuso - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	17/05/2021	1	Covid: i casi nel mondo superano quota 163 milioni - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	9
askanews.it	16/05/2021	1	Gelmini: green pass è realtà, da isole covid free effetto trainante <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	16/05/2021	1	Coronavirus Italia: il bollettino di oggi 16 maggio: 5753 nuovi casi e 93 morti - la Repubblica <i>Redazione</i>	11
repubblica.it	17/05/2021	1	Clima, se la mucca diventa un nemico del Pianeta - la Repubblica <i>Redazione</i>	12
repubblica.it	17/05/2021	1	Coronavirus nel mondo: in Spagna torna il pubblico negli stadi della Liga - la Repubblica <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	17/05/2021	1	Positivi al Covid per mesi: (forse) i geni del virus si sono integrati al nostro DNA - la Repubblica <i>Redazione</i>	16
corriere.it	16/05/2021	1	Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 16 maggio: 5.753 casi e 93 morti <i>Redazione</i>	17
corriere.it	16/05/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Redazione Online</i>	18
ilgiornale.it	16/05/2021	1	Quel dato del bollettino Covid che fa sperare <i>Redazione</i>	19
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Covid, si torna a viaggiare, niente più quarantena, resta l'obbligo dei tamponi. Le regole paese per paese <i>Redazione</i>	20
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Scienza&Salute: 'Ragazzi nel lockdown: gli effetti della pandemia sui minori' <i>Redazione</i>	21
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Covid, in Abruzzo 100 nuovi casi e un decesso <i>Redazione</i>	22
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Covid, nelle Marche oggi un morto. La vittima è una donna, dall'inizio della pandemia sono 2992 /Il contagio nelle regioni <i>Redazione</i>	23
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Terremoto, l'Eugubino sopra una faglia da settimo grado <i>Redazione</i>	24
ilmessaggero.it	17/05/2021	1	Covid, la curva scende ma un anno fa numeri molto più bassi <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Cure termali importanti per curare il post-Covid Pronto il protocollo <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Covid: tre nuovi positivi a fronte di 21 guariti <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	16/05/2021	1	Covid Italia, bollettino oggi 16 maggio: i nuovi casi in Veneto, Toscana, Marche, Basilicata, Umbria, Sardegna <i>Redazione</i>	28
ilmessaggero.it	17/05/2021	1	Covid e vaccini, open day per over 30 e maturandi entro fine maggio nel Lazio <i>Redazione</i>	29
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid, Rete Studenti Medi Lazio: Vaccino a maturandi passo verso scuola in sicurezza <i>Redazione</i>	30
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid, tasso positività al 2,8% <i>Redazione</i>	31
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid, Speranza: Con dati in miglioramento allentare e poi superare coprifuoco <i>Redazione</i>	32
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid: per la prima volta da ottobre i morti sotto 100 <i>Redazione</i>	33
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid, calano ricoveri: -26 in intensiva, -359 in reparti ordinari <i>Redazione</i>	34
lapresse.it	16/05/2021	1	Covid, Speranza: "Con dati in miglioramento superare il coprifuoco <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2021

lapresse.it	16/05/2021	1	<a href="#">Il bollettino Covid: 5753 nuovi casi. 93 i morti al minimo da ottobre</a> <i>Redazione</i>	36
lapresse.it	16/05/2021	1	<a href="#">Clima, Kerry: Italia ha dimostrato grandi capacità di leadership</a> <i>Redazione</i>	37
lapresse.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, vittime in calo: sono 93 i decessi</a> <i>Redazione</i>	38
lapresse.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, 202.53 test processati tra antigenici e molecolari</a> <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, il bollettino del 16 maggio: netto calo di decessi, per la prima volta da ottobre sono meno di 100</a> <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, il bollettino del 16 maggio in Piemonte: 403 nuovi casi, stabili le terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	16/05/2021	1	<a href="#">Numeri in calo dei pazienti ricoverati negli ospedali novaresi per Covid. Nessun decesso per il terzo giorno di fila</a> <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	16/05/2021	1	<a href="#">Il Soccorso alpino valdostano sta cercando cinque escursionisti dispersi nella zona del bivacco Regondi, a Ollomont</a> <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	16/05/2021	1	<a href="#">Cade in bicicletta scendendo dalla Bisalta: interviene il Soccorso alpino con l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	17/05/2021	1	<a href="#">Vaccini anti-Covid, gli over 70 fuori dai radar</a> <i>Redazione</i>	45
agi.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid: 5.753 nuovi casi, per la prima volta da ottobre i morti sono meno di 100</a> <i>Redazione Agi</i>	46
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, i dati: 5.753 nuovi casi e 93 morti. Per la prima volta da ottobre meno di 100 decessi</a> <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, lunedì la cabina di regia decide sul coprifuoco alle 23 e nuove riaperture. Dai centri commerciali ai matrimoni: le ipotesi</a> <i>Redazione</i>	48
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, i dati: 5.753 nuovi casi e 93 morti. Per la prima volta da ottobre meno di 100 decessi. Il confronto settimanale: 18mila contagi in meno</a> <i>Redazione</i>	50
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Dall'emergenza clima si esce tutti insieme o sarà autodistruzione</a> <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, lunedì la cabina di regia decide sul coprifuoco alle 23 e nuove riaperture. Dai centri commerciali ai matrimoni: le ipotesi</a> <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Napoli, enorme voragine si apre al Rione Sanità dopo la pioggia: la spaccatura è impressionante Video</a> <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	16/05/2021	1	<a href="#">Dall'emergenza clima si esce tutti insieme o sarà autodistruzione</a> <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	16/05/2021	1	<a href="#">Emergenza Covid-19, il presidente Bardi emana l'ordinanza n.27.</a> <i>Redazione</i>	59
agenparl.eu	16/05/2021	1	<a href="#">Comunicato Regione: Coronavirus. L'aggiornamento in Emilia-Romagna: 452 nuovi positivi. Aumentano i guariti (+1.730) e calano i ricoveri. Vaccinazioni: oltrepassato 2 milioni 153mila dosi somministrate</a> <i>Redazione</i>	60
agenparl.eu	16/05/2021	1	<a href="#">Turismo: Gelmini, green pass è realtà, piccole isole Covid free avranno effetto trainante</a> <i>Redazione</i>	62
agenparl.eu	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, Musumeci all'inaugurazione degli hub vaccinali di S. Agata Li Battiti e Acireale</a> <i>Redazione</i>	63
agenparl.eu	16/05/2021	1	<a href="#">Covid: Occhiuto, cabina regia tenga conto dei numeri positivi, apriamo il Paese</a> <i>Redazione</i>	64
agenparl.eu	17/05/2021	1	<a href="#">Covid-19, dichiarazione del sindaco Luciano Bacchetta: "Ieri quattro guariti e tre nuovi positivi: siamo a quota 86 tifernati contagiati".</a> <i>Redazione</i>	65
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	16/05/2021	1	<a href="#">Covid: Coldiretti, Italia gialla con metà ristoranti chiusi Stop coprifuoco e chiusura all'interno salvano turismo</a> <i>Redazione Asi</i>	66
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	16/05/2021	1	<a href="#">Covid: Coldiretti, i primi vaccinati sul lavoro sono mille agricoltori</a> <i>Redazione Asi</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2021

aise.it	16/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus: il comitato per la sicurezza sanitaria dell'Ue aggiorna l'elenco comune dei test antigenici rapidi per il covid-19</a> <i>Aise.it</i>	68
DISCUSSIONE	17/05/2021	2	<a href="#">Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza = Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza</a> <i>Giulia Catone</i>	69
DOMANI	17/05/2021	9	<a href="#">Sotto cento le vittime giornaliere del Covid-19 Sotto cento le vittime</a> <i>Vanessa Ricciardi</i>	70
DOMANI	17/05/2021	9	<a href="#">Il Covid-19 ha creato un'altra pandemia. E nella nostra testa e non esiste vaccino Il Covid-19 ha creato un'altra</a> <i>Simona Sinesi</i>	71
efanews.eu	17/05/2021	1	<a href="#">Covid: governo decide sulle riaperture</a> <i>Redazione</i>	73
fortuneita.com	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, dopo il vaccino crollano contagi, ricoveri e morte</a> <i>Redazione</i>	74
fortuneita.com	16/05/2021	1	<a href="#">Covid Sicilia, oggi 405 contagi: bollettino 16 maggio</a> <i>Redazione</i>	75
fortuneita.com	16/05/2021	1	<a href="#">Covid India, ancora più di 4mila morti in 24 ore: corpi buttati nel Gange</a> <i>Redazione</i>	76
fortuneita.com	17/05/2021	1	<a href="#">Covid, la molecola naturale che `intrappola` il virus</a> <i>Redazione</i>	77
fortuneita.com	16/05/2021	1	<a href="#">Covid Emilia Romagna, oggi 452 contagi: dati 16 maggio</a> <i>Redazione</i>	78
ildubbio.news	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, 93 morti: la prima volta sotto quota 100 da ottobre Il Dubbio</a> <i>Redazione</i>	79
ladiscussione.com	16/05/2021	1	<a href="#">Covid, 5753 contagi e 93 vittime nelle ultime ore</a> <i>Italpress</i>	80
ladiscussione.com	17/05/2021	1	<a href="#">Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza</a> <i>Giulia Catone</i>	81
milanofinanza.it	05/01/2021	1	<a href="#">Gran Bretagna, Johnson annuncia il terzo lockdown nazionale</a> <i>Mf Milano Finanza</i>	83
VERITÀ	17/05/2021	23	<a href="#">Il lockdown dei nostri ragazzi lasciati soli</a> <i>Michele Brambilla</i>	84



incentivi, come il permesso di andare al cinema o in aereo ai vaccinati, per motivare queste persone. Il bollettino del giorno +5753 I nuovi casi di Covid che sono stati registrati nella giornata di ieri 93 Sono i mort] di ieri, il numero più basso da sette mesi (sabato i morti erano stati 13(i) -26 Calano i ricoveri: 26 in meno nelle terapie intensive (1.779 persone ora in rianimazione) Segnali di ottimismo arrivano infine dalla ricerca. Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani di Roma, oltre a prendersela con i virologi gufi catastrofisti sulle varianti, che al momento non impensieriscono", annuncia uno studio sui mono don ali a scopo preventivo per aiutare queirarivHccinati che non sviluppano anti corpi". Venezia "ripopolata"; nel weekend sono tornati i turisti in piazza San Marco -tit\_org- Meno di cento vittimeltalia riapre ai turisti si decide sul coprifuoco Covid, sotto i cento morti è la prima volta da ottobre Uiltalla ora riapre al turisti

## Corso sul Diritto al tempo del Covid

[Redazione]

UNIVERSITÀ UNINETTUNO Oggi, l'Università Telematica Internazionale Uninettuno presenta un Digital Talk il corso Il Diritto al Tempo del Covid, per fornire competenze specifiche sulle novità legislative che l'emergenza pandemica ha apportato in ogni settore dell'ordinamento. Il corso analizza le riforme attuate per fronteggiare la crisi sanitaria a livello locale, nazionale ed internazionale, fornendo strumenti teorici e pratici per individuare ed interpretare le novità normative. Alla presentazione, che si terrà alle 17,30 in diretta sul sito e sulla pagina Facebook dell'Università, parteciperanno, tra gli altri, Maria Amata Garito, Rettore di Uninettuno e Arturo Maresca, preside della facoltà di Giurisprudenza di Uninettuno. XSXSSSS -tit\_org-

## I treni e gli aerei "covid free"

[Redazione]

I TRENI E GLI AEREI "COVID FREE" Sia sulle tratte nazionali per il trasporto ferroviario, ma anche su alcune linee aeree per i viaggi internazionali, sono in costante aumento i vettori che offrono ai propri passeggeri la possibilità di viaggiare su mezzi in cui tutte le persone a bordo hanno un certificato di negatività al virus. Due le strade per utilizzare i mezzi: avere un test negativo effettuato 48 ore prima della partenza, oppure prenotare ed effettuare il tampone rapido pochi minuti prima di mettersi in viaggio. -tit\_org-

## **Incendio in Policlinico Bari, pronto soccorso ancora chiuso - Puglia**

*E' ancora chiuso il pronto soccorso del Policlinico di Bari a seguito del rogo scoppiato nella tardasera di ieri nei sotterranei della struttura, dove si trovavano rifiuti e biancheria. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BARI, 17 MAG - E' ancora chiuso il pronto soccorso del Policlinico di Bari a seguito del rogo scoppiato nella tarda serata di ieri nei sotterranei della struttura, dove si trovavano rifiuti e biancheria. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per mettere in sicurezza l'area e sono ancora in corso i rilievi tecnici per accertare eventuali danni e comprendere l'origine delle fiamme. All'esterno dell'area si sente ancora odore di bruciato. Dopo l'incendio il pronto soccorso è stato evacuato per il denso fumo che si è diffuso e 16 pazienti sono stati trasferiti nel modulo esterno per le emergenze e messi in sicurezza. E' invece rimasto sempre operativo il resto del padiglione. Non risultano feriti o intossicati. "I danni - fa sapere il Policlinico - sono stati limitati agli ambienti e alle attrezzature. Sono in corso verifiche per accertare le cause dell'incendio. L'area del pronto soccorso attualmente non è ancora agibile per via dell'intenso odore di fumo". (ANSA).



## **Covid: i casi nel mondo superano quota 163 milioni - Mondo - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

I casi di coronavirus a livello globale hanno superato oggi la soglia dei 163 milioni: è quanto emerge dai conteggi della John Hopkins University. Secondo l'università americana, dall'inizio della pandemia nel mondo si registrano finora 163.072.423 infezioni, inclusi 3.379.462 decessi. Il bilancio dei contagi aveva superato quota 160 milioni giovedì scorso, solo quattro giorni fa.

## Gelmini: green pass è realtà, da isole covid free effetto trainante

[Redazione]

Roma, 16 mag. (askanews) Il green pass è già realtà, in queste settimane lo abbiamo usato in tutta Italia per spostarci tra le regioni non in zona gialla. Il governo valuterà la prossima settimana come estenderlo ad altri settori e ad altri servizi. Così Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un'intervista a la Repubblica Palermo. Per i matrimoni, ad esempio, è assai probabile che per partecipare ai banchetti di nozze servirà essere vaccinati, avere un tampone negativo o possedere ancora gli anticorpi dopo aver contratto il Covid. Le nostre isole minori adesso sono Covid free. Pensa che basti per attrarre turisti e compensare le perdite degli ultimi anni? Non mi piace chiamarle isole minori, bensì piccole isole: dei veri e propri gioielli. Avere territori Covid free è certamente un importante incentivo e innanzitutto una garanzia di sicurezza per gli abitanti e per i turisti. Sì, penso che questa iniziativa di alcuni presidenti di Regione e del governo avrà un effetto trainante e che tanti italiani e stranieri sceglieranno le nostre piccole isole per trascorrere le prossime vacanze estive.

## Coronavirus Italia: il bollettino di oggi 16 maggio: 5753 nuovi casi e 93 morti - la Repubblica

[Redazione]

Indice di positività al 2,8%. Ieri i nuovi contagi erano stati 6.659 e 136 i decessi(articolo in aggiornamento)--PARTIAL--

## Clima, se la mucca diventa un nemico del Pianeta - la Repubblica

[Redazione]

Ci perdoni Giosué Carducci, ma di questi tempi pare sia cambiato il sentimento: "T'odio o pio bove", verrebbe da dire. Perché i bovini da latte o da carne mai come oggi sembrano al centro di una crisi globale che tende a guidarci verso un futuro in cui le mucche saranno sempre meno protagoniste dei nostri stili di vita, soprattutto quando si parla di quelle provenienti da allevamenti intensivi. **Cibo sostenibile Il futuro del latte? Tra mucche e soia la battaglia è aperta di Enrico Franceschini 17 Maggio 2021** Oggi i bovini sono al centro di un cambiamento globale, che riguarda diversi mercati, ma che non necessariamente si traduce in situazione di crisi a seconda di un Paese o di un altro. Quel che appare è però una sorta di demonizzazione di questo animale, soprattutto quello proveniente da allevamenti intensivi. Le vacche si ritrovano così al centro di una crisi dovuta a più fattori: la pandemia, la crisi climatica, il cambiamento degli stili di vita, le attenzioni delle nuove generazioni per il futuro del Pianeta, i problemi legati all'antibiotico resistenza e all'inquinamento. In qualche modo, a causa dell'uomo, sono sempre protagoniste. Bio o non bio, la carne inquina comunque troppo di Simone Valesini 15 Gennaio 2021 **La crisi per Covid-19. Fra alti e bassi, in questi ultimi mesi il comparto carne e lattiero caseario è uscito scosso dalla pandemia. L'emergenza sanitaria in diversi paesi del mondo, e anche in Italia, soprattutto nella sua prima fase di lockdown, ha per esempio alzato i costi delle materie prime e impattato profondamente sulla filiera della zootecnia. Con la chiusura del canale Ho.re.ca, in sostanza la distribuzione di latticini e carne presso hotel, ristoranti, trattorie e via dicendo, c'è stata infatti una riduzione di domanda e consumi in tutta Europa, con punte di oltre il 40% in Spagna, 35% in Italia, 27% in Francia, cifre che hanno messo in crisi un settore già additato della necessità di cambiamenti per esempio per il suo impatto sul Pianeta. Alimentazione Un terzo della produzione mondiale di cibo minacciata dalla crisi climatica di Giacomo Talignani 14 Maggio 2021** **Allevamenti e clima. La crisi innescata dal Covid-19 è un'altra tegola su un settore in sofferenza per essere imputato del suo contributo negativo a un'altra crisi: quella climatica. Qui bisognerebbe distinguere fra enormi allevamenti intensivi e piccole produzioni locali, fra giganteschi terreni deforestati nella foresta Amazzonica per far spazio all'agricoltura e al foraggio e a imprese lontane da questi meccanismi, oppure fra gigantesche super produzioni come quelle cinesi, americane e canadesi, e realtà invece spesso più piccole, locali, e meno impattanti. Di fatto però la vacca è diventata ormai per molti un animale simbolo di tutti quei processi negativi, guidati dall'uomo, che non ci aiutano a fermare le emissioni. Prati e pascoli rilasceranno più gas serra di quanti riescano a immagazzinare di Simone Cosimi 07 Gennaio 2021** **Al mondo si stima che circa il 14% delle emissioni globali di gas serra provenga dalle industrie di carne e latticini. Se da una parte l'industria dei bovini contribuisce a garantire cibo per un Pianeta che va verso i 10 miliardi di persone nel 2050, dall'altro a preoccupare è oggi soprattutto il suo impatto sulla crisi climatica. Non ha caso è stato ripetuto più volte, dalla Fao sino a studi scientifici, la necessità di un cambiamento, di una dieta che sia basata più su cibi di origine vegetale, in sostanza di consumare meno carne, che richiede enormi quantità di acqua, di coltivazioni, di uso del suolo per arrivare alle nostre tavole. Lo studio Così le diete dei vari paesi impattano sul clima di Giacomo Talignani 02 Marzo 2021**

<br/>Latte e carne "sintetici". Per ovviare a questo impatto nel mondo si sta andando verso una nuova tendenza che passa per alternative, vegetali o sintetiche, dalle bevande per sostituire il latte sino alla carne alternativa. Una tendenza oggi richiesta e cavalcata soprattutto dalle nuove generazioni, dall'onda verde di ragazzi impegnati per salvare il Pianeta e sempre più spesso guidata da star e influencer che sposano questi cambiamenti nei consumi. Il caso "Liberiamoci delle mucche". Il creatore della polpetta vegetale contro gli allevamenti di Enrico Franceschini 15 Gennaio 2021 **Pochi giorni fa per esempio Leonardo DiCaprio è entrato ufficialmente a far parte del Sustainability & Health Advisory Council (SHAC) di Perfect Day, società che si occupa di ricreare artificialmente le proteine del siero del latte per dar vita a una sorta di latte vegan senza l'impiego delle mucche o di elementi di origine animale.**

Sostengono che ridurrà fino al 97% in meno di emissioni rispetto ai metodi convenzionali. Agricoltura Maiali, mucche, pesci: così gli allevamenti intensivi riducono la biodiversità di Daniele Di Stefano 17 Maggio 2021

E' solo un esempio di centinaia di altre realtà che si muovono in questa direzione o nella realizzazione di "carni" vegane, da hamburger a piatti gourmet con cibi creati per avere un minore impatto ambientale e una provenienza non da origine animale. Le aziende green

Cambiamento climatico, è ora che le mucche diventino più verdi di Anna Dichiarante 12 Aprile 2021

Pascoli e metano. I bovini oggi sono al centro anche di diversi studi per comprendere nel dettaglio l'impatto che hanno sui terreni trasformati, sul cambiamento di prati e pascoli, o per esempio sui rapporti legati all'ingente consumo di acqua dovuto al foraggio destinato alle aziende nel mondo, ma soprattutto parte delle nuove attenzioni legate alle mucche è oggi rivolta alle loro emissioni di metano. Il rapporto L'Onu: urgente tagliare emissioni di metano entro il decennio di Luca Fraioli 07 Maggio 2021

Con una vacca che in media produce in un solo giorno tra i 200 e i 300 litri di metano per via dei processi digestivi che caratterizzano i ruminanti, il mondo va a caccia delle soluzioni più differenti, come le diete a base di alghe, aglio o citronella per tentare di fermare l'impatto climalterante di questi animali. "Meno è meglio". Stop agli allevamenti intensivi, miglioramento del benessere degli animali, riduzione del commercio di carne, lotta alle emissioni e altri aspetti che vedono al centro i bovini sono dunque da tempo terreno di battaglie delle associazioni ambientaliste, da Essere Animali a Greenpeace. Federica Ferrario, responsabile della campagna Agricoltura Sostenibile di Greenpeace, spiega a Green&Blue che sei è arrivati a questo punto, all'attuale attenzione sui bovini, è "perché ormai oggi abbiamo tutti i segnali per capire che il sistema degli allevamenti intensivi è dannoso, non funziona, ed è tempo di ridurre: meno allevamenti e più qualità. Anche in Italia abbiamo troppa produzione di carne da bovino: dobbiamo ridurre la quantità e aumentare la qualità. La carne la si mangia, magari una volta a settimana, buona e proveniente da un piccolo produttore con un pascolo estensivo. Non è più pensabile che la maggior parte dei prodotti, così come per il lattiero caseario, arrivi da allevamenti, come alcuni della Pianura Padana, non più sostenibili per impatto sul clima, per antibiotico resistenza, per emissioni di metano e anche per inquinamento ambientale. Con Ispra abbiamo fatto un lavoro da cui si evince che la seconda causa di produzione di polveri fini in Italia è dovuta proprio dagli allevamenti intensivi. E' tempo di intervenire: dobbiamo virare verso il "meno e meglio" e usare i fondi europei a disposizione per aiutare gli allevatori alla transizione".

NOI E L'AMBIENTE Il menu che non inquina? Usiamo la testa, non la pancia di Flavia Carlorechio 12 Aprile 2021

"Serve certificazione". Se per le associazioni ambientaliste è necessario un cambiamento radicale, il futuro del bove in una zootecnia italiana strategica per l'economia nazionale e che conta un fatturato di 40 miliardi di euro e più di 250 mila imprese coinvolte, non è così semplice da modificare, spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, ma si deve intervenire per dare una svolta ecologica, per esempio attraverso "certificati e sistemi per premiare la sostenibilità delle nostre aziende".

Cibo sostenibile Un'insalata ci salverà. "Se non cambiamo dieta, nessun futuro" di Giacomo Talignani 05 Febbraio 2021

"L'anno scorso - spiega Prandini - è stato un anno molto critico, sia per carne che per lattiero caseario, a causa della pandemia. La filiera soffre per vari motivi e continua ad avere criticità per la formazione e la distribuzione del valore all'interno filiera. Però diciamocelo, sui bovini c'è anche molta demagogia, si tende di continuo a voler criminalizzare il consumo di alcuni prodotti agroalimentari, come la carne". Prandini sostiene che molti interessi siano economici. "Diversi studi dimostrano l'importanza del consumo di carne per la nostra alimentazione, e i prodotti alternativi a livello fisico in un medio lungo periodo non aumentano la qualità della vita e portano invece ad un aumento dei consumi farmaceutici, come gli integratori, e su questo faccio sempre l'esempio della vitamina B12. I prodotti vegetali per sostituire il lattiero caseario sono cresciuti, è vero, ma si sono anche fermati, e si cercano sempre più prodotti di sintesi con un utilizzo significativo di collanti, zuccheri, sali. Sono prodotti alternativi ma qualitativamente lontani dal latte e vengono esaltati in contrapposizione a una forte demonizzazione dell'attività nelle fasi di allevamento. Ci sono spesso interessi di carattere economico, come quelli di Bill Gates sui prodotti di sintesi. Questo non va bene, demonizzare non porta a riequilibrare le cose".

Osservatorio clima - Visto dall'estero La mia storia d'amore con l'hamburger sta finendo? di Frank Bruni 23 Marzo 2021

C'è da considerare anche, ricorda

Prandini, che per il bene dei bovini e del comparto andrebbero distinte le varie situazioni, per esempio "ci si associa spesso alla deforestazione, che però non riguarda direttamente l'Italia. E poi c'è un discorso di dimensione degli allevamenti. Tutti parlano di allevamenti intensivi, ma i nostri sono ben diversi per esempio da quelli cinesi fatti su più piani, come un condominio dove i bovini vengono allevati in condizioni innaturali. Ecco, noi siamo i primi ad essere contrari a quel tipo di allevamenti, o a quelli per esempio perfino nel deserto del Qatar con 20-30 mila capi allevati per il latte".

Cibo sostenibile Sessanta kg di CO2 per uno di manzo: lo dice l'etichetta climatica di Matteo Grittani 12 Maggio 2021 "In Italia cose così non esistono assolutamente. - conclude Prandini - Quindi ci vuole equilibrio, ragionare su numero dei capi allevati, superficie lavorata e dimensione dell'azienda agricola. L'Italia in questo già rispetta bene i parametri europei e la zootecnia italiana è la più sostenibile in Europa: Ispra parla in Italia dei gas serra imputabili al ruolo della zootecnia pari al 4,4%". Allora come ribaltare il ruolo dei bovini nostrani? "Il nostro ruolo non è difendere il nostro status quo - dice Prandini - ma usare per esempio le risorse del Recovery fund e altri fondi per far crescere la sostenibilità. Per farlo la nostra sfida è quella di far realmente misurare l'incidenza che l'attività zootecnica ha in termini positivi o negativi e sviluppare percorsi sostenibili. Ai ministri Cingoloani e Patuanelli ho chiesto di individuare un percorso con una certificazione per la sostenibilità dei processi produttivi, un modo per premiare le aziende che usano rinnovabili, buone prassi di coltivazione, raccolta e consumo, che promuovono il benessere animale: devono avere un riconoscimento e questo deve essere spiegato ai consumatori, magari usando un QR code per la filiera agroalimentare che premi chi fa bene raccontando cosa fa. Così forse sottrarremo a forme di demonizzazione i bovini e altri animali, modificando questa generalizzazione, a volte con un po' di ignoranza, sugli allevamenti, che sono diversi nel mondo e hanno un impatto differente sul nostro Pianeta".

## Coronavirus nel mondo: in Spagna torna il pubblico negli stadi della Liga - la Repubblica

[Redazione]

A un anno dall'arrivo della pandemia Covid-19 in Spagna, il pubblico è finalmente tornato negli stadi della Liga: i recinti di Valencia e Villarreal hanno accolto domenica un numero limitato di tifosi per la penultima giornata di campionato.

La situazione nel mondo

**Timeline**

**Le vaccinazioni**

**Giappone: Olimpiadi, 60 per cento cittadini chiede cancellazione evento**

Quasi il 60 per cento dei cittadini giapponesi ritiene che le Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo in programma la prossima estate dovrebbero essere cancellate, alla luce dell'ondata pandemica in corso nel Paese. E' quanto emerge da un sondaggio d'opinione pubblicato da "Kyodo News" ieri, 16 maggio, a meno di tre mesi dalla data prevista per l'apertura dei Giochi. Il 59,7 per cento dei cittadini giapponesi adulti consultati ritiene che le Olimpiadi, già rinviate di un anno, dovrebbero essere cancellate, alla luce del forte aumento dei contagi da coronavirus nel Paese e dello scarso avanzamento della campagna di vaccinazioni nazionale. Il 25,2 per cento dei partecipanti al sondaggio ritiene invece che i Giochi dovrebbero svolgersi a porte chiuse, senza spettatori in presenza. Solo il 12,6 per cento dei partecipanti al sondaggio ritiene che i Giochi possano svolgersi con una presenza di pubblico limitata. Il comitato organizzatore delle Olimpiadi ha già deciso che i Giochi saranno chiusi agli spettatori non residenti in Giappone. L'Algeria riaprirà parzialmente i confini

**L'Algeria riaprirà parzialmente i suoi confini dal 1 giugno, dopo oltre un anno di chiusura a causa della pandemia di coronavirus, lo ha annunciato domenica in un comunicato la presidenza.** La prolungata chiusura delle frontiere aveva innescato movimenti di protesta all'interno degli emigrati argentini, in particolare in Francia.

**Le vaccinazioni nel mondo: mappe e grafici**

## **Positivi al Covid per mesi: (forse) i geni del virus si sono integrati al nostro DNA - la Repubblica**

*Dibattito tra gli studiosi di virus. Ipotesi plausibile per alcuni, inequivocabile per gli autori di un nuovo studio secondo cui le sequenze di coronavirus pos*

[Redazione]

Una delle tesi più controverse e criticate, che tenta di spiegare perché alcune persone, seppur raramente, risultano positive al virus Sars-CoV-2 per diversi mesi acquista nuova forza grazie a uno studio pubblicato sulla prestigiosa rivista Science. Rudolf Jaenisch, biologo esperto di cellule staminali, e Richard Young, esperto di regolazione genica del Massachusetts Institute of Technology, hanno trovato nuove prove a sostegno dell'ipotesi che il virus sia capace di intrecciarsi al nostro DNA.



## Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 16 maggio: 5.753 casi e 93 morti

*I dati del bollettino sulla pandemia di Covid-19 di domenica 16 maggio*

[Redazione]

shadow Stampa Email Sono 5.753 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +6.659, qui il bollettino di sabato 15 maggio). Sale così ad almeno 4.159.122 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 93 (ieri sono stati 136), per un totale di 124.156 vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 3.706.084 e 12.134 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri +13.292). Gli attuali positivi i soggetti che hanno il virus risultano essere in tutto 328.882, pari a -3.948 rispetto a ieri (-6.776 il giorno prima). Si chiude una settimana sempre sotto i diecimila casi al giorno: non succedeva dallo scorso autunno. Qui la mappa del contagio in Italia. I vaccinati Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 26,8 milioni. Il totale delle persone completamente vaccinate (a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose), invece, è di 8.370.461 cioè il 14,13% della popolazione. Intanto, sono circa tre milioni le dosi di vaccino in arrivo per la settimana prossima in Italia: nello specifico si tratta di circa 2,1 milioni di Pfizer, 200mila di Johnson & Johnson, 500mila di Astrazeneca e oltre 100mila di Moderna. Qui la mappa aggiornata ogni sera e qui i dati in tempo reale del report Vaccini anti Covid sul sito del governo. Qui tutti i bollettini del 2021, qui quelli del 2020. Qui le notizie della giornata. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. 16 maggio 2021 (modifica il 16 maggio 2021 | 17:07) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

*Gli aggiornamenti sul coronavirus di domenica 16 maggio*

[Redazione Online]

La coda per il vaccino, a San Paolo, in Brasile (Getty Images)shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 161 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,3 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italiaultimo bilancio, relativo a sabato 15 maggio, è di 6.659 nuovi casi e 136 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 16 maggio 2021 (modifica il 16 maggio 2021 | 08:16) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quel dato del bollettino Covid che fa sperare

[Redazione]

L'ultima volta che il numero di decessi si era attestato al di sotto delle 100 unità era il 20 ottobre 2020--PARTIAL--

## **Covid, si torna a viaggiare, niente più quarantena, resta l'obbligo dei tamponi. Le regole paese per paese**

*Si torna a viaggiare per lavoro o per turismo, cadono diverse limitazioni anti Covid e si riaprono i confini. Rimangono alcune regole da rispettare: in una ordinanza firmata dal ministro della...*

[Redazione]

Si torna a viaggiare per lavoro o per turismo, cadono diverse limitazioni anti Covid e si riaprono i confini. Rimangono alcune regole da rispettare: in una ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, è previsto che, chi proviene dai paesi dell'Unione Europea e dell'area Schengen, oltre che da Gran Bretagna e Israele, dovrà sottoporsi a tampone (che deve essere negativo), ma non avrà più l'obbligo della quarantena. Resta il vincolo di esibire all'arrivo in Italia un tampone molecolare o antigenico con esito negativo, effettuato nelle 48 ore precedenti all'inizio del viaggio.

APPROFONDIMENTI VIAGGIARE Come cambiano le vacanze degli italiani: per il 2021 si sceglie la... ROMA Green pass Ue e carta verde: due strumenti per salvare estate... ECONOMIA American Airlines, ripresi i voli Roma-New York: saranno Covid-tested... VIAGGIARE Grecia, Karpathos: tutte le isole greche... in una

## Scienza&Salute: `Ragazzi nel lockdown: gli effetti della pandemia sui minori`

[Redazione]

'Ragazzi nel lockdown: la pandemia e la salute dei minori' è il titolo della puntata di oggi di BioMedical Report la trasmissione scientifica online coordinata dall'immunologo Mauro Minelli, responsabile per il Sud della Fondazione Italiana di Medicina Personalizzata. Gli effetti sulla salute mentale dei bambini e dei giovani al centro del dibattito animato da Massimo Molteni, neuropsichiatra infantile e responsabile dell'area di psicopatologia dello sviluppo presso l'Irccs Eugenio Medea di Lecco, da Basilio Malamisura, già direttore del reparto di Pediatria nell'azienda ospedaliera di Salerno e da Luigi Spedicato, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi nell'Università del Salento. "Ciò che ci preoccupa - ha spiegato Molteni - è la crescente esplosività comportamentale nei maschi adolescenti e i disturbi anoressici nelle femmine. Gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri nei reparti di neuropsichiatria infantile sono aumentati considerevolmente in tempo di pandemia e sappiamo, purtroppo, che anche un leggero aumento di richieste di ospedalizzazione in questo ambito rischia di mandare in crisi, se non in tilt, il nostro sistema sanitario territoriale. Tra gli negativi registriamo il numero delle ore trascorse da un adolescente davanti al monitor del computer" "Ansia e depressione le patologie più diffuse riscontrate da noi pediatri - ha dichiarato Basilio Malamisura - a ciò vanno aggiunti comportamenti aggressivi, irritabilità e disturbi alimentari che si traducono in sovrappeso e cattiva qualità del sonno. C'è una via di speranza però, l'attività fisica. I nostri ragazzi vogliono seguire esempi positivi, se mamma e papà fanno attività sportiva anche in giardino o in salotto i bambini ci stanno e si tengono al riparo dalle conseguenze negative della sedentarietà da lockdown". Il sociologo Spedicato ha riportato alcune indagini sociali secondo le quali: "I giovani italiani avrebbero mostrato una sorprendente resilienza nei mesi della quarantena da Covid-19. Aiutati dalla famiglia e sostenuti dai genitori hanno saputo attutire gli effetti negativi del forzato isolamento. Discorso meno apprezzabile - ha aggiunto - invece per il ruolo dell'informazione, specie nel nostro Paese, che sotto il profilo sociologico ha contribuito ad acuire le difficoltà e ha rappresentato una realtà ancora più preoccupante, speculando spesso sulle contrapposizioni tra scienziati e opinionisti." In linea con il sociologo anche l'immunologo Minelli che, da medico, ha messo in guardia sui rischi della spettacolarizzazione della pandemia. "Evitiamo di drammatizzare questa situazione e, soprattutto, evitiamo di far germogliare il seme del sospetto e del timore - ha evidenziato - se non si dispone di adeguate certezze e riscontri a livello scientifico. La deriva catastrofista non aiuta, la medicina ha altri presupposti e ben altri obiettivi".

## **Covid, in Abruzzo 100 nuovi casi e un decesso**

*LAQUILA - Sono 100 i nuovi casi di Covid-19 accertati nelle ultime ore in Abruzzo. Lo ha certificato il bollettino domenicale diffuso dall'assessorato regionale alla...*

[Redazione]

L AQUILA - Sono 100 i nuovi casi di Covid-19 accertati nelle ultime ore in Abruzzo. Lo ha certificato il bollettino domenicale diffuso dall'assessorato regionale alla Sanità. Situazione in linea con quella dei giorni scorsi: i nuovi casi sono emersi dall'analisi di 3.592 tamponi molecolari, con un tasso di positività del 2,78%. I guariti sono 23 in più, per un totale di 63.820. Crescono gli attualmente positivi: sono 6.968 (+76). Si registra un solo decesso, si tratta di un 75enne dell'Aquila. Diminuzione dei ricoveri per quanto riguarda l'area medica: i pazienti scendono sotto quota 200, a 199, con un calo di 6 unità in un giorno. Lieve crescita, invece, per i ricoveri in terapia intensiva: sono 22, con un saldo di 3 unità in più. La provincia più colpita è quella di Chieti, con 41 casi; seguono quelle dell'Aquila con 24, Teramo con 22 e Pescara con 12. La località più colpita, dopo molti mesi, torna ad essere Pescara, con 9 nuovi contagi. All'Aquila ne sono stati segnalati 5. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, nelle Marche oggi un morto. La vittima è una donna, dall'inizio della pandemia sono 2992 /Il contagio nelle regioni**

[Redazione]

ANCONA - Covid, per il secondo giorno consecutivo le Marche registrano un solo morto. La vittima è una donna di 82 anni, residente a Recanati. Dall'inizio della pandemia le vittime nella nostra regione sono state 2992. LEGGI ANCHE Covid, i nuovi contagi oggi nelle Marche sono ancora 215. Una provincia corre, altre aumentano /La progressione del virus APPROFONDIMENTI LA PANDEMIA Covid, i nuovi contagi oggi nelle Marche sono ancora 215. Una... L'INTERVENTO Coprifuoco, il ministro Speranza: Dati migliorano, con... LEGGI ANCHE Mascherine, all'aperto verso l'abolizione da luglio. Ma al chiuso l'obbligo resterà in vigore IL CONTAGIO NELLE REGIONI Ultimo aggiornamento: 17:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, l'Eugubino sopra una faglia da settimo grado

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 16 Maggio 2021 di Massimo Bocucci (Lettura 3 minuti) GUBBIO (Pg) La terra trema una, due, tre, quattro volte in poche ore. Succede a Gubbio nel giorno più importante per la città, quello della Festa dei Ceri, anche se rinviata per via del Covid. Le scosse hanno fortunatamente causato pochi danni, ma la preoccupazione non finisce qui. La paura vera infatti ha il nome di Faglia Alto Tiberina. Una faglia di 60 chilometri per 30 su cui, di fatto, è seduta la città e che per le sue dimensioni potrebbe generare un terremoto ben più forte di quelli che tra venerdì e sabato hanno fatto uscire la gente dalle case e costretto i vigili del fuoco a verifiche sulla stabilità di diversi edifici storici. L'allarme arriva dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: la Faglia Alto Tiberina può generare terremoti anche fino a magnitudo 7. Ingv ha spiegato, in un'analisi della situazione, che questo terremoto è avvenuto in un'area la cui sismicità, così come rappresentata dal catalogo parametrico più recente, è frequente ma relativamente moderata. La storia sismica di Gubbio registra 95 eventi avvertiti nella regione con magnitudo superiore a 4.0 e di livello massimo nella città pari al settimo-ottavo grado della scala M<sub>s</sub> (1593 e 1751). Più recentemente, il 23 marzo 1961, è avvenuto un evento con epicentro vicino a quello di ieri, ma con magnitudo superiore (M<sub>s</sub> 5.0), con intensità pari al settimo grado della scala M<sub>s</sub>. IN CITTÀ Ingv ha localizzato alle 9.56 di ieri un evento di magnitudo 3.9 (inizialmente 4.1) con ipocentro a dieci chilometri di profondità ed epicentro a due chilometri dalla città, cui è seguita alle 10.07 una replica con magnitudo 3.1 con identica profondità ipocentrale ed epicentro a un chilometro. Sono seguite altre scosse di assestamento con la reazione spaventata di molti che hanno preferito riversarsi in strada fino all'ora di pranzo aspettando che si placasse lo sciame sismico. Ci mancava solo il terremoto, vanno ripetendo gli abitanti di Gubbio da quando la terra ha cominciato a tremare già dalla sera prima, per riservare a ieri mattina le altre due scosse pesantemente avvertite dalla popolazione. In quella che appunto è la giornata più importante per la città (oltre che simbolo della Regione), che solo a causa della pandemia - come accaduto già lo scorso anno - non ha visto riversarsi per le strade migliaia di persone, tra i cerimoniali della vigilia e il 15 maggio scolpito nella tradizione che si rinnova. Alla tristezza e alla rabbia per la nuova rinuncia alla secolare festa, si è aggiunta la paura per il sisma di una certa forza che è tornato a farsi sentire a distanza di oltre 4 anni dallo stesso epicentro (24 ottobre 2016 alle 5 di mattina, magnitudo 3.0). I maggiori disagi, e non solo per gli eugubini, comunque, sono stati alla circolazione, tra treni cancellati e ritardi: tra la prima e la seconda scossa è stato infatti fermato il traffico ferroviario sulla linea Roma-Ancona, con ripristino nel pomeriggio nel tratto dalla capitale a Foligno, con tanto di autobus fino al capoluogo marchigiano. Nella tratta Nocera Umbra-Fabriano sono stati poi attivati bus per il servizio sostitutivo della linea regionale. E a Gubbio al momento non resta che votarsi ai tre santi dei Ceri perché la faglia non faccia i capricci. Ultimo aggiornamento: 18:08 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Covid, la curva scende ma un anno fa numeri molto più bassi

*Sono 1.200 nell'hub di Santa Maria della Grotticella nel capoluogo e 800 nella sala Mice di Civita Castellana. Eccoli i numeri dell'open day Astrazeneca nella Tuscia, organizzato dalla...*

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 17 Maggio 2021 di Federica Lupino (Lettura 2 minuti) Sono 1.200 nell'hub di Santa Maria della Grotticella nel capoluogo e 800 nella sala Mice di Civita Castellana. Eccoli i numeri dell'open day Astrazeneca nella Tuscia, organizzato dalla Asl di Viterbo. Ieri il contatore delle dosi somministrate in tutti i centri della provincia si è chiuso a circa 2.500. Considerando le 3 mila inoculazioni di sabato, in questo weekend sono stati 5.500 circa i viterbesi vaccinati. Numeri elevati che dimostrano quanto la voglia di tornare alla normalità sia forte, più dei dubbi che inizialmente hanno portato in molti a non prenotare il farmaco Astrazeneca. Il trend che si sta affermando nella Tuscia vede soprattutto i più giovani optare per il farmaco anglo-svedese, al di là delle remore sugli effetti collaterali che nelle scorse settimane aveva congelato le prenotazioni. Adesso, invece, pur di poter uscire di casa e tornare a riappropriarsi di spazi di socialità, molti accettano di buon grado il vaccino Astrazeneca o Johnson & Johnson. La risposta ottenuta durante questa prima esperienza di open day è tale che azienda sanitaria ma anche i medici di medicina generale che nel fine settimana hanno vaccinato a Viterbo, si stanno già organizzando per il bis, con modalità e tempi che verranno resi noti nei prossimi giorni. Intanto, il totale dei vaccinati è arrivato a sfiorare le 130 mila unità con oltre 43 mila immunizzati. Le prenotazioni arrivano invece a 88.600. La curva nel frattempo continua la sua discesa: ieri la Asl ha comunicato 15 nuovi casi di Covid-19 (3 a Capranica e altrettanti a Viterbo) a fronte di 42 negativizzati. Nessun decesso. Resta ingente il numero dei minori: ieri sei positivi tra gli ultimi scoperti non ha ancora 18 anni. Si tratta soprattutto di infezioni scoppiate in ambito familiare. Ma qual era la situazione un anno fa? Il 16 maggio del 2020 in provincia era stato rilevato un solo nuovo positivo e 9 guariti. Se i numeri sono quindi bassi, è pur vero che restano superiori allo stesso periodo della scorsa primavera. In totale, dall'inizio della pandemia, i casi di positività nella Tuscia salgono a 15.163. Non scendono ancor ai ricoverati: al momento sono occupati 71 posti letto che ospitano pazienti affetti da coronavirus (37 a Malattie infettive, 5 a Terapia intensiva e 29 a Medicina Covid). I restanti 644 infetti stanno trascorrendo la convalescenza in casa. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cure termali importanti per curare il post-Covid Pronto il protocollo

[Redazione]

ROMA Terme e stabilimenti termali riapriranno del tutto il 1 luglio, ma anche nel momento del lockdown il potere curativo delle acque termali è stato riconosciuto e le terme, come presidio sanitario hanno continuato a lavorare. In Italia sono attivi 320 stabilimenti termali, presenti in 20 regioni e 170 comuni, numeri che confermano quanto il settore rappresenti un tassello imprescindibile nell'assistenza sanitaria territoriale. Un'assistenza a basso costo fondamentale nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale. Il comparto sta vivendo un periodo di difficoltà sicuramente legato all'emergenza pandemica e all'impossibilità di spostamento da parte delle persone, ma può giocare un ruolo fondamentale per la ripartenza con la presa in carico dei pazienti che devono affrontare il percorso riabilitativo post Covid 19. La Fondazione per la Ricerca scientifica Termale (Forst) ha prodotto il protocollo Percorso riabilitativo in strutture termali per soggetti guariti da SARS-CoV-2. Recenti studi precisano il presidente Forst Costanzo Jannotti Pecci hanno dimostrato infatti i benefici dei trattamenti termali per molte malattie e per la cura delle infezioni alle vie respiratorie e hanno dimostrato soprattutto l'efficacia delle terapie nel percorso riabilitativo post Covid19. Giocheremo un ruolo fondamentale nel recupero di migliaia di persone che hanno avuto conseguenze da Coronavirus. L'obiettivo del Protocollo scritto a quattro mani dal prof. Marco Vitale, Coordinatore Scientifico della Forst, Ordinario di Anatomia Umana all'Università di Parma e il prof. Stefano Masiero, Ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa presso l'Università di Padova, - consiste nell'individuare percorsi di riabilitazione che possano essere inseriti nell'ordinaria programmazione sanitaria al fine di far confluire verso le terme quel flusso di curandi che attualmente gravano con costi elevati soprattutto sulle strutture ospedaliere, oppure che a causa dell'emergenza pandemica vengono avviati verso strutture esterne, che non dispongono del mezzo terapeutico, rappresentato dall'acqua termale riconosciuta e validata per ogni stabilimento termale dal Ministero della Salute. Per Jannotti Pecci il termalismo è uno strumento imprescindibile per la sanità pubblica, sia per il trattamento a basso costo di numerose patologie cronico-corrosive ampiamente diffuse tra la popolazione e per rapporto che già da tempo fornisce nel campo della riabilitazione, motoria e respiratoria, che per il sistema turistico nazionale, affiancando all'offerta di cura, quella di benessere termale ed i vari attrattori di cui i territori termali sono normalmente dotati. Per questo la Fondazione ha lanciato una campagna social Terme italiane, Terme della salute, ideata dallo studio The Skill, con l'obiettivo di ribadire l'importanza del comparto termale e sensibilizzare le istituzioni e il pubblico. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid: tre nuovi positivi a fronte di 21 guariti

*RIETI - Covid:tre nuovi positivi a fronte di 21 guariti. Ma ecco il bollettino della Asl: allesito delle indagini eseguite nelle ultime 24 ore si registrano 3 nuovi soggetti positivi al...*

[Redazione]

RIETI - . Ma ecco il bollettino della Asl: all esito delle indagini eseguite nelle ultime 24 ore si registrano 3 nuovi soggetti positivi al test Covid 19. Rieti (1) Forano (1) Pescorocchiano (1). Si registrano 21 nuovi guariti: (6) Rieti (1) Casperia (1) Contigliano (2) Fara in Sabina (1) Greccio (1) Longone Sabino (2) Poggio Bustone (1) Poggio Moiano (1) Poggio Nativo (4) Rocca Sinibalda. APPROFONDIMENTI RIETI Campagna vaccinale, nuovo record giornaliero: somministrate oltre... RIETI Successo dell'Open Day alla Verdirosi, lunghe code e qualche... RIETI Consumano bevande in un circolo privato, sanzionati 14 giovani Numero tamponi eseguiti: 246. Totale tamponi eseguiti: 87.918. Totale positivi in provincia di Rieti scendono a 333. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid Italia, bollettino oggi 16 maggio: i nuovi casi in Veneto, Toscana, Marche, Basilicata, Umbria, Sardegna

*Covid Italia, il bollettino di oggi 16 maggio 2021. Ecco i dati trasmessi dalle Regioni sui contagi nelle ultime 24 ore. Ieri i nuovi casi erano stati 6.659, 136 le vittime.*

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 16 maggio 2021. Ecco i dati trasmessi dalle Regioni sui contagi nelle ultime 24 ore. Ieri i nuovi casi erano stati 6.659, 136 le vittime. Coprifuoco, torna ipotesi a mezzanotte e abolizione delle mascherine all'aperto

**VENETO** - Prosegue lentamente il calo della curva del contagio in Veneto, che registra 277 nuovi positivi al Covid nelle ultime 24 ore e 2 decessi, per un totale di 420.178 infetti dall'inizio dell'epidemia e 11.485 vittime, tra ospedali e case di riposo. Lo riferisce il bollettino della Regione. Trend positivo anche per i dati ospedalieri: nelle aree non critiche sono ricoverati 872 pazienti Covid (-15) e 120 (-1) nelle terapie intensive. Le persone attualmente positive in isolamento sono 15.616 (-278).

**APPROFONDIMENTI LA STRATEGIA Coprifuoco, torna ipotesi a mezzanotte e abolizione delle...**

**POTENZA Covid, Basilicata:** 6 comuni in zona rossa fino al 23 maggio

**IL VADEMECUM Zona gialla:** piscine, bar, ristoranti, centri commerciali (nel...)

**ROMA** Roma, riaprono i cinema ma solo con la prenotazione

**RIAPERTURE Coprifuoco, Salvini:** Ora basta. Si riaprono ristoranti, bar e...

**LA DECISIONE Coprifuoco alle 23 o a mezzanotte, lunedì la decisione.** Ma sul...

**COVID Italia zona gialla (solo Val d'Aosta arancione):** domani riaprono...

**TOSCANA** - Il report Covid delle 24 ore in Toscana segnala altri 506 nuovi positivi (età media 40 anni) e altri otto decessi, cinque uomini e tre donne (un'età media di 77,8 anni: tre a Firenze, una a Pistoia, quattro a Arezzo). Sono 6.526 i deceduti in Toscana dall'inizio dell'epidemia mentre salgono, in totale, a 236.769 i casi di positività al Coronavirus. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 215.972 (91,2% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 14.271, -1,8% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.017 (47 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (5 in meno).

**MARCHE** - Sono 215 i positivi al covid rilevati nelle Marche nell'ultima giornata tra le 1.852 nuove diagnosi, pari all'11,6%: 76 in provincia di Pesaro Urbino, 42 in provincia di Ascoli Piceno, 41 in provincia di Ancona, 40 in provincia di Macerata, 6 in provincia di Fermo e 10 fuori regione. Secondo il Servizio Sanità della Regione Marche nelle ultime 24 ore sono stati testati 3.501 tamponi: 1.852 nel percorso nuove diagnosi (di cui 338 nello screening con percorso Antigenico) e 1.649 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari all'11,6%). Il rapporto positivi/testati è pari al 3%.

**BASILICATA** - In Basilicata sono 93 i nuovi casi di positivi al Sars Cov-2 (89 sono residenti), su un totale di 1.185 tamponi molecolari, e si registrano 2 decessi. Lo rende noto la task force regionale con il consueto bollettino quotidiano. Le persone decedute risiedevano a Pietragalla e Potenza. I lucani guariti o negativizzati sono 190.

**UMBRIA** - Nessun decesso per il Covid in Umbria nell'ultimo giorno. Lo riporta il sito della Regione. I nuovi positivi sono stati 59 e 82 i guariti. Gli attualmente positivi sono ora 2.383, 23 meno di ieri. Sono stati analizzati 1.969 tamponi e 3.174 i test antigenici. Il tasso di positività è del 1,1 per cento sul totale (ieri 0,7) e del 2,99 per cento sui soli molecolari (era al 2). Leggero aumento dei ricoverati in ospedale, ora 140, due in più, 16 dei quali (dato stabile) nelle terapie intensive.

**SARDEGNA** - Sono 56.132 casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 33 nuovi casi. In totale sono stati eseguiti 1.244.081 tamponi, per un incremento complessivo di 1.478 test rispetto al dato precedente. Ultimo aggiornamento: 14:49

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Covid e vaccini, open day per over 30 e maturandi entro fine maggio nel Lazio

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 17 Maggio 2021 di Camilla Mozzetti (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Covid 19 e vaccini, l'assessore regionale D'Amato al "Goretti" di... Vaccini Lazio, oggi e domani open day in 21 hub e bis sabato prossimo. La mappa Covid Lazio, D'Amato: Da luglio si torna in piscina, niente mascherine... Covid, D'Amato: Nel Lazio immunità a metà agosto Vaccini Lazio, dai medici di base senza fasce d'età. Tocca anche... AstraZeneca, Lazio e Lombardia: Date a noi le dosi che le altre Regioni non... La data più probabile potrebbe essere quella dell'ultimo weekend di giugno: open day per i maturandi del Lazio il prossimo 29 e 30 maggio. Dopo avvio della sperimentazione per le immunizzazioni anti Covid negli hub durante i fine settimana, la Regione apre agli studenti e a quelli che dal prossimo 16 giugno dovranno sostenere l'esame di Maturità con la prova dell'orale. In tutto il Lazio i ragazzi chiamati alla prova dell'esame di Stato sono circa 35 mila su oltre 500 mila liceali. A loro saranno riservati quasi certamente prima del 2 giugno due giorni di vaccinazioni. Pensiamo sia importante far svolgere in tranquillità gli esami - spiega l'assessore regionale alla Sanità Alessio Amato - la gran parte del personale docente e non docente avrà avuto il vaccino ed è importante che lo abbiano anche i maturandi. A confermare l'impegno il governatore Nicola Zingaretti che su Twitter ha scritto: Vaccinare i maturandi ora è possibile e lo faremo. Torniamo alla normalità con i vaccini e pensando a tutti. È giusto pensare a ragazzi e ragazze che hanno di fronte questa prova, dopo 2 anni difficili anche per lo studio e la vita sociale. Entusiasti del piano sia i dirigenti scolastici che i sindacati i quali chiedono che il modello Lazio sia esportato e replicato in tutta Italia e garantito a tutti i giovani che dovranno sostenere l'esame. Il prossimo fine settimana - 22 e 23 maggio - gli open day saranno aperti agli over 30 mentre per i ragazzi prima del 2 giugno la data più certa è quella del 29 e 30 maggio. IL PROGRAMMAL assunto di base è quello di portare il vaccino ai ragazzi e permettere loro di prenotare un appuntamento prima delle prove con pochi passi attraverso un App. Per quanto riguarda il vaccino non è escluso che a loro sia destinato il Johnson&Johnson: una sola somministrazione senza richiamo e via. Si dovrà valutare la disponibilità delle dosi ma dal programma delle consegne i vaccini non mancano. Tra il 22 e il 27 maggio infatti sono attese nel Lazio due consegne del J&J per un totale di circa 65 mila dosi. Una quantità sufficiente a coprire i maturandi e iniziare le consegne per le farmacie aderenti alla campagna. Ma non finisce qui perché al fianco delle vaccinazioni la Regione è pronta anche a garantire i test salivari sempre agli studenti prima dell'Esame di Stato. LO SCREENING Dopo il via libera del Ministero all'utilizzo di questi test diagnostici e dopo avvio degli screening in alcuni istituti comprensivi della Capitale è lecito supporre che anche in vista della Maturità possano essere usati come strumenti di prevenzione nel caso in cui non tutti gli studenti volessero o riuscissero a vaccinarsi entro il prossimo 2 giugno. In questo caso l'utilizzo dei salivari scarterebbe a ridosso delle prove, almeno 48 ore prima dell'orale, e dunque intorno al 14 giugno. Si dovrà capire dove farli ma è lecito supporre che le scuole possano organizzarsi in gruppi chiamando a raccolta in un numero contenuto di sedi i maturandi. Siamo soddisfatti del lavoro della Regione Lazio - commenta il capo dell'AssoPresidi Mario Rusconi - e favorevoli sia ai test salivari che ai vaccini ai maturandi, chiediamo queste misure da mesi. Quel che è certo è che non si arriverà all'Esame di Stato senza garantire queste due opzioni mentre prosegue la campagna vaccinale che ieri sera (dato delle 20) ha raggiunto la soglia dei 2.647.768 vaccinati con almeno una dose in tutta la Regione. Ad oggi il Lazio è secondo in valore assoluto sul numero di vaccini. Sempre secondo in Italia per la fascia 70-79enni che hanno completato il ciclo vaccinale e terzo con l'85% degli over 80 immunizzati. Negli ultimi due giorni con gli open day per gli over 40 le somministrazioni giornaliere hanno superato la soglia dei 50 mila vaccini. Il dato di sabato era di 56.658 dosi inoculate: record mai raggiunto prima. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, Rete Studenti Medi Lazio: Vaccino a maturandi passo verso scuola in sicurezza**

*[Redazione]*

Roma, 16 mag. (LaPresse) La vaccinazione per i maturandi è un primo passo verso ciò che chiediamo da tempo. Come Rete degli Studenti Medi del Lazio crediamo che la sicurezza nelle scuole debba essere una priorità per garantire una ripartenza a settembre negli istituti. Lo dice a LaPresse Luca Ianniello, rappresentante della Rete Studenti Medi del Lazio in merito alla volontà espressa dall'assessore alla Sanità, Alessio Amato, di organizzare un open day vaccinale per i maturandi a inizio giugno. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, tasso positività al 2,8%

[Redazione]

Milano, 16 mag. (LaPresse) Il tasso positività è al 2,8%. È il dato che emerge dal rapporto tra nuovi positivi e numero di tamponi processati. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, Speranza: Con dati in miglioramento allentare e poi superare coprifuoco**

[Redazione]

Roma, 16 mag. (LaPresse) Con dati in miglioramento possiamo allentare e poi superare il coprifuoco. Questo è possibile proprio grazie alle misure adottate in questi mesi e ai comportamenti corretti della stragrande maggioranza delle persone e, naturalmente, grazie alla campagna di vaccinazione che è la leva fondamentale per aprire una nuova stagione nel Paese. Queste le parole del ministro della Salute, Roberto Speranza, durante la sua visita agli InternazionaliItalia di Tennis a Roma. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



## Covid: per la prima volta da ottobre i morti sotto 100

[Redazione]

5.753 i nuovi contagi da coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, con 22.573 tamponi processati. Il tasso di positività in rialzo al 2,8% rispetto al 2,2% di ieri. 93 le vittime per Covid, il dato più basso da sette mesi. Lo scorso 20 ottobre furono infatti 89 i decessi mentre il giorno dopo se ne registrarono 127. Calano i ricoveri: 26 pazienti in meno nelle terapie intensive, 359 in meno nei reparti ordinari. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, calano ricoveri: -26 in intensiva, -359 in reparti ordinari**

[Redazione]

Milano, 16 mag. (LaPresse) Calano ricoveri: sono -26 in intensiva, -359 in reparti ordinari. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, Speranza: "Con dati in miglioramento superare il coprifuoco

peranz

[Redazione]

peranz Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Il bollettino Covid: 5753 nuovi casi. 93 i morti al minimo da ottobre**

[Redazione]

Sono 5.753 i nuovi casi di contagio da Covid-19 registrati in Italia nelle ultime 24 ore. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. 202.573 i tamponi processati: indice di positività è al 2,8%. Sono in calo i decessi: sono state registrate 93 vittime. Si tratta del dato più basso dallo scorso ottobre. Ieri i decessi sono stati 136. Calano ricoveri: sono -26 in intensiva, -359 in reparti ordinari. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Il totale dei ricoverati nelle terapie intensive è 1.779, mentre nei reparti di area non critica sono ricoverate 12.134 persone.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Clima, Kerry: Italia ha dimostrato grandi capacità di leadership**

Roma, 16 mag. (LaPresse) - *L' Italia "ha compreso l'importanza della transizione ecologia e delle nuove tecnologie". Lo ha detto John Kerry, inviato speciale*

[Redazione]

Roma, 16 mag. (LaPresse) Italia ha compreso importanza della transizione ecologia e delle nuove tecnologie. Lo ha detto John Kerry, inviato speciale Usa per il clima, a Mezz ora in più su Rai3. Ritengo che Italia abbia dimostrato grandi capacità di leadership e stia agendo in maniera responsabile sulla lotta al cambiamento climatico, ha aggiunto Kerry. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, vittime in calo: sono 93 i decessi

[Redazione]

Milano, 16 mag. (LaPresse) Sono in calo i decessi da covid: ieri sono state registrate 93 vittime. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, 202.53 test processati tra antigenici e molecolari

[Redazione]

Milano, 16 mag. (LaPresse) Sono 202.53 i test processati tra antigenici e molecolari, processati nelle ultime 24 ore. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, il bollettino del 16 maggio: netto calo di decessi, per la prima volta da ottobre sono meno di 100

*Diminuiscono anche i ricoveri, -26 in terapia intensiva. -359 nei reparti ordinari*

[Redazione]

Menu di navigazione  
Diminuiscono anche i ricoveri, -26 in terapia intensiva. -359 nei reparti ordinari  
L'Italia ha riportato 93 decessi legati al Coronavirus domenica contro i 136 del giorno prima, mentre sono 5.753 i positivi al test in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 6.659. L'ultima volta che ci sono stati meno di 100 morti segnalati in un solo giorno in Italia è stato il 23 ottobre 2020, quando morirono 91 persone. Ci sono stati 60 nuovi ricoveri in unità di terapia intensiva, contro i 63 di sabato. Il numero totale di pazienti in terapia intensiva è sceso a 1.779 da un precedente 1.805. Circa 202.573 test per il COVID-19 sono stati effettuati nei giorni scorsi, rispetto ai precedenti 294.686, ha detto il ministero della salute. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009



**Covid, il bollettino del 16 maggio in Piemonte: 403 nuovi casi, stabili le terapie intensive**

[Redazione]

Menu di navigazioneOggiUnità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 403 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 9 dopo test antigenico), pari al 3,4% di 11.708 tamponi eseguiti, di cui 15.252 antigenici. Dei 403 nuovi casi, gli asintomatici sono 189 (46,9%). I casi sono così ripartiti: 23 screening, 264 contatti di caso, 116 con indagine in corso; per ambito: 3 RSA/Strutture Socio-Assistenziali, 63 scolastico, 337 popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 359.838 così suddivisi su base provinciale: 29.021 Alessandria, 17.222 Asti, 11.212 Biella, 51.905 Cuneo, 27.633 Novara, 192.734 Torino, 13.393 Vercelli, 12.719 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.477 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.522 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 138 (-1 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 1.250 (-34 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 9.467, mentre i tamponi diagnostici finora processati sono 4.690.271 (+11.708 rispetto a ieri), di cui 1.576.208 risultati negativi. Sono 5 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui nessuno verificatosi oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente comprende anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid). Il totale è ora di 11.504 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 1.553 Alessandria, 699 Asti, 426 Biella, 1.429 Cuneo, 938 Novara, 5.483 Torino, 513 Vercelli, 367 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 96 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. 337.479 GUARITII pazienti guariti sono complessivamente 337.479 (+649 rispetto a ieri) così suddivisi su base provinciale: 26.784 Alessandria, 16.159 Asti, 10.249 Biella, 48.696 Cuneo, 25.986 Novara, 181.380 Torino, 12.444 Vercelli, 12.027 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.378 extraregione e 2.376 in fase di definizione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Numeri in calo dei pazienti ricoverati negli ospedali novaresi per Covid. Nessun decesso per il terzo giorno di fila**

*Sono numeri positivi quelli che arrivano dal bollettino di oggi (16 maggio) e che confermano la continua discesa del numero dei ricoverati Covid negli ospedali novaresi. Sono 47 i pazienti tra Novara e Borgomanero, e anche oggi per il terzo giorno consecutivo non si sono registrati decessi. Partendo dall'ospedale Maggiore, ...*

[Redazione]

Menu di navigazione Sono numeri positivi quelli che arrivano dal bollettino di oggi (16 maggio) e che confermano la continua discesa del numero dei ricoverati Covid negli ospedali novaresi. Sono 47 i pazienti tra Novara e Borgomanero, e anche oggi per il terzo giorno consecutivo non si sono registrati decessi. Partendo dall'ospedale Maggiore, 37 i ricoverati Covid dei quali 5 in terapia intensiva, 5 in subintensiva, 7 a Galliate, 20 nei vari reparti di Novara. Nessun decesso, un paziente dimesso, nessun trasferito in altre strutture. La situazione in Piemonte Oggi Unità di crisi della Regione Piemonte ha comunicato 403 nuovi casi di persone risultate positive al Covid (di cui 9 dopo test antigenico), pari al 3,4% di 11.708 tamponi eseguiti, di cui 15.252 antigenici. Dei 403 nuovi casi, gli asintomatici sono 189 (46,9%). I casi sono così ripartiti: 23 screening, 264 contatti di caso, 116 con indagine in corso; per ambito: 3 RSA/Strutture Socio-Assistenziali, 63 scolastico, 337 popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 359.838 così suddivisi su base provinciale: 29.021 Alessandria, 17.222 Asti, 11.212 Biella, 51.905 Cuneo, 27.633 Novara, 192.734 Torino, 13.393 Vercelli, 12.719 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.477 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.522 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 138 (-1 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 1.250 (-34 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 9.467. I tamponi diagnostici finora processati sono 4.690.271 (+11.708 rispetto a ieri), di cui 1.576.208 risultati negativi. I decessi diventano 11.504. Sono 5 i decessi di persone positive al test del Covid comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui nessuno verificatosi oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente comprende anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid). Il totale è ora di 11.504 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 1.553 Alessandria, 699 Asti, 426 Biella, 1.429 Cuneo, 938 Novara, 5.483 Torino, 513 Vercelli, 367 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 96 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. Sono 337.479 i guariti. I pazienti guariti sono complessivamente 337.479 (+649 rispetto a ieri) così suddivisi su base provinciale: 26.784 Alessandria, 16.159 Asti, 10.249 Biella, 48.696 Cuneo, 25.986 Novara, 181.380 Torino, 12.444 Vercelli, 12.027 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.378 extraregione e 2.376 in fase di definizione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Il Soccorso alpino valdostano sta cercando cinque escursionisti dispersi nella zona del bivacco Regondi, a Ollomont**

[Redazione]

Menu di navigazioneL elicottero è stato costretto a rientrare a causa del maltempo in quota, se le squadre stanno salendo a piedi.Un intervento del Soccorso alpino a piediOLLOMONT. Le guide del Soccorso alpino valdostano stanno cercando cinque escursionisti (quattro milanesi e un francese) dispersi nella zona del bivacco Regondi, ad Ollomont.allarme è stato lanciato dai familiari verso le 18,45 di oggi quando non vendendoli rientrare e non riuscendo a contattarli al telefono si sono preoccupati.Il gruppo era partito ieri mattina da Milano ed era diretto al lago di Clusaz, sopra Ollomont. La loro auto è stata ritrovata in località Glacier.elicottero ha fatto un sorvolo della zona, ma a causa della scarsa visibilità dovuta al maltempo è dovuto rientrare. Una squadra a piedi composta da guide alpine, finanzieri e vigili del fuoco sta raggiungendo la zona. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

**Cade in bicicletta scendendo dalla Bisalta: interviene il Soccorso alpino con l'elicottero**

[Redazione]

Menu di navigazioneLa squadra del Soccorso alpino di Cuneo è stata allertata oggi pomeriggio alle 18, a seguito all'allarme lanciato da un ciclista in mountain bike. Il giovane, un 22enne di Cuneo, affrontando la discesa è caduto nella zona della cima di Francia, procurandosi una sospetta frattura alla clavicola. Immediata la mobilitazione da terra dei tecnici del Soccorso che si sono portati in zona a supporto dell'eliambulanza decollata da Levaldigi. Il giovane è stato individuato, stabilizzato e trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Vaccini anti-Covid, gli over 70 fuori dai radar

[Redazione]

Menu di navigazione Sono 2 milioni gli anziani non immunizzati: si punta su farmacie e unità mobili Che si tratti di ritardatari, indecisi, irreperibili o determinati No Vax, per rintracciarli ci vuole tempo: nonostante accelerazione della campagna vaccinale delle ultime settimane, restano indietro oltre due milioni di over 70. Cittadini che pur potendo contare sulla priorità assoluta, sono ancora senza prenotazione. Quando c'è da pagare una multa pochi si mettono in regola appena la ricevono, la gran parte aspetta fino a poco prima della scadenza. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 al mese per 3 mesi Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 3,50 a settimana Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009

## Covid: 5.753 nuovi casi, per la prima volta da ottobre i morti sono meno di 100

*Ancora in netto calo la curva epidemica in Italia al termine di una settimana sempre sotto i 10mila casi al giorno, 93 i decessi*

[Redazione Agi]

Ancora in netto calo la curva epidemica in Italia al termine di una settimana sempre sotto i 10mila casi al giorno, 93 i decessi Rossella Papetti/Agf - Tamponi CovidAGI - Ancora in netto calo la curva epidemica in Italia: i contagi nelle ultime 24 ore sono 5.753 contro i 6.659 di ieri. I tamponi sono 202.573 ma il tasso di positività vira al rialzo a 2,8% rispetto al 2,2% di ieri. Si chiude una settimana sempre sotto i diecimila casi al giorno: non succedeva dallo scorso autunno. I decessi sono 93 (ieri 136), il dato più basso da 23 ottobre scorso quando le vittime furono 91. I decessi totali sono ora 124.156. I ricoverati con sintomi sono attualmente 12.134, 359 meno di ieri, 1.779 invece quelli in terapia intensiva, 26 in meno rispetto a ieri, mentre i nuovi ingressi sono stati 60 nelle ultime 24 ore. Gli attualmente positivi al Covid-19 sono 328.882, 3.948 in meno rispetto a ieri. Morbillo, febbre gialla, poliomelite, ebola e covid-19 stanno mettendo il Paese a dura prova. Dai 50 milioni di morti della Spagnola al milione della Asiatica, ecco come si colloca il SARS-CoV-2 rispetto alle grandi epidemie dell'ultimo secolo. L'esperto la definisce "una delle principali minacce di questo decennio". L'infettivologia ha subito tagli pesanti. "Ma questa epidemia ci ha dato una lezione". L'epidemia non si ferma nell'Hexagone. Altro elemento preoccupante è il tasso di positività. Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

## **Covid, i dati: 5.753 nuovi casi e 93 morti. Per la prima volta da ottobre meno di 100 decessi**

[Redazione]

Sono 93 i decessi di persone positive al coronavirus accertati in Italia oggi domenica 16 maggio. Era da ottobre che non si registravano meno di 100 morti in un giorno. Per trovare un dato simile bisogna infatti tornare indietro di sette mesi, allo scorso 20 ottobre, quando furono 89 i morti comunicati in un giorno. Da allora, il numero delle vittime ogni 24 ore era sempre rimasto sopra le tre cifre, arrivando al picco massimo il 3 dicembre, quando i decessi furono 993 in 24 ore. Il bollettino del ministero della Salute comunica inoltre che sono 5.753 i nuovi casi di positività al coronavirus accertati, frutto di 202.573 tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività del 2,8%, leggermente più alto rispetto al 2,2% di ieri, come prevedibile visto il numero tradizionalmente più basso di test effettuati durante il fine settimana. Il numero dei contagi è in calo rispetto a ieri (6.659) e soprattutto rispetto a 7 giorni fa, quando i positivi erano 8.292 e l'incidenza saliva al 3,7%. Continuano anche i segnali di un alleggerimento della pressione sugli ospedali: sono ancora 1.779 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 26 in meno rispetto a sabato. Il numero degli ingressi giornalieri si ferma a 60 (ieri 63), confermando un trend in netto miglioramento. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 12.134 persone, 359 meno di ieri. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Napoli, enorme voragine si apre al Rione Sanità dopo la pioggia: la spaccatura è impressionante Video

## **Coronavirus, lunedì la cabina di regia decide sul coprifuoco alle 23 e nuove riaperture. Dai centri commerciali ai matrimoni: le ipotesi**

[Redazione]

Sono ore decisive nel governo per trovare una quadra sulle prossime attività da riaprire, dal settore del wedding ai centri commerciali nel weekend, fino ai ristoranti e alle piscine al chiuso. Anche se la road map da qui all'estate era stata fissata nel precedente decreto Covid, Palazzo Chigi ha accettato di rivedere alcune misure alla luce del buon andamento della curva epidemiologica che almeno per ora non sembra aver risentito dell'allentamento scattato il 26 aprile. Per lunedì è quindi prevista una riunione della cabina di regia politica per decidere che cosa inserire nel nuovo decreto (che dovrebbe entrare in vigore il 24 maggio). Sul tavolo è innanzitutto l'orario del coprifuoco, su cui la maggioranza sembra aver trovato un'intesa di massima. Sarà spostato almeno alle 23, ha confermato la ministra degli Affari regionali Mariastella Gelmini in un'intervista nell'edizione di Palermo di Repubblica, ribadendo che la ripartenza sarà a piccoli passi, con la prospettiva perché presto il Paese potrà tornare a correre. Grazie ai contagi in forte calo e a un numero sempre più ampio di cittadini vaccinati, infatti, l'esponente forzista del governo sostiene che è realistico ipotizzare che nelle prossime settimane il coprifuoco verrà rivisto ulteriormente, fino alla definitiva cancellazione. Leggi Anche Covid, i dati: 5.753 nuovi casi e 93 morti. Per la prima volta da ottobre meno di 100 decessi. Un obiettivo che è l'apertura del governo, trainata da Matteo Salvini, puntava a concretizzare già da questa settimana. Ma ci sarà ancora da aspettare. Il governo vuole valutare il monitoraggio settimanale dell'Iss del 21 maggio prima di prendere eventuali nuove decisioni. La parola d'ordine, ribadita in tutte le riunioni dal premier Mario Draghi e da Roberto Speranza, è sempre quella della prudenza. Possiamo proseguire con ragionata fiducia verso le graduali riaperture delle altre attività, mantenendo la necessaria prudenza, ha ripetuto il ministro della Salute durante la visita agli Internazionali d'Italia di Tennis a Roma. Con i dati in miglioramento possiamo allentare e poi superare il coprifuoco. Questo è possibile grazie alle misure adottate in questi mesi e ai comportamenti corretti della stragrande maggioranza delle persone e, naturalmente, grazie alla campagna di vaccinazione, leva fondamentale per aprire una nuova stagione nel Paese. I numeri della pandemia continuano infatti a migliorare: nelle scorse ore i decessi sono scesi sotto quota 100, per la prima volta da ottobre e secondo il coordinatore del Cts Franco Locatelli l'analisi dei dati indica che le aperture decise secondo il criterio del rischio ragionato non si sono associate a una ripresa della curva epidemica. Intervistato sul Corriere, Locatelli spiega perché l'analisi della prossima settimana ci darà un quadro ancora più compiutamente definito, ma non avere al momento segnali di allerta è incoraggiante anche nella prospettiva di nuove misure di apertura, quali per esempio il prolungamento del coprifuoco, che il governo si accinge ad adottare. Leggi Anche Il report Iss sull'effetto dei vaccini: 35 giorni dopo la prima dose ridotti dell'80% i contagi, del 90% i ricoveri e del 95% i decessi. Sul tavolo ci sono poi la data per la riapertura dei centri commerciali nei fine settimana (che probabilmente scatterà dal 22 maggio) e quella per la ripartenza del settore dei matrimoni e delle cerimonie (si ipotizza attorno al 15 giugno). Su questo, la ministra Gelmini ha dichiarato che si sta valutando l'introduzione del green pass: Per i matrimoni è assai probabile che per partecipare ai banchetti di nozze servirà essere vaccinati, avere un tampone negativo o possedere ancora gli anticorpi dopo aver contratto il covid. Non è escluso, inoltre, che dal vertice possa arrivare anche un'indicazione per una nuova verifica delle misure a fine mese, nel corso della quale valutare la possibile cancellazione del tutto a casa, la riapertura dei ristoranti anche al chiuso e affrontare il tema dell'utilizzo della mascherina all'aperto durante l'estate. In dubbio l'ipotesi di anticipare la riapertura dei parchi tematici, per ora fissata al 1 luglio, e di far scattare il via libera alle piscine al chiuso in concomitanza con quello per le palestre (previsto per il 1 giugno). Ma lunedì non ci sarà solo la cabina di regia Covid. È previsto anche un vertice tra Regioni, esperti dell'Istituto superiore di Sanità e ministero della Salute in cui dovrebbe arrivare ai nuovi parametri per l'attribuzione dei colori, che dovrebbero



passare da 21 a circa una decina. Come trapelato nei giorni scorsi, resterà l'indice Rt calcolato sui casi sintomatici, ma non sarà più alla base del meccanismo automatico che fa scattare il cambio di fascia di rischio: è il compromesso raggiunto tra chi lo voleva cancellare del tutto (le Regioni) e chi, invece, lo ritiene ancora fondamentale per fotografare l'andamento dell'epidemia (ministero della Salute e Iss). A determinare i colori delle regioni dovrebbero essere l'incidenza dei casi su 100mila abitanti e l'Rt ospedaliero, cioè la pressione sui reparti covid e le terapie intensive.

Leggi Anche Calano l'indice Rt e l'incidenza: ecco il nuovo report dell'Iss. Ciciliano (Cts): Diminuzione clamorosa di casi gravi tra chi è vaccinato Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.

article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}  
Coronavirus Governo Draghi Mariastella Gelmini Roberto Speranza Articolo Precedente Appendino: Non mi ricandido. Dal Pd poco coraggio, era naturale alleato. Donne e istituzioni? Ancora stereotipi da superare

## **Covid, i dati: 5.753 nuovi casi e 93 morti. Per la prima volta da ottobre meno di 100 decessi. Il confronto settimanale: 18mila contagi in meno**

[Redazione]

Dallo scorso 20 ottobre il numero dei morti era sempre rimasto sopra quota 100. L'andamento della pandemia: negli ultimi 7 giorni registrati 47.942 positivi, il 27,9 per cento in meno rispetto alla settimana precedente. I pazienti Covid in terapia intensiva scendono a 1.779, quelli ricoverati nei normali reparti sono 12.134 persone: 3.286 in meno rispetto a domenica scorsa. Sono 93 i decessi di persone positive al coronavirus registrati in Italia oggi domenica 16 maggio. Era da sette mesi che non si vedevano meno di 100 morti in un giorno. Per trovare un dato migliore bisogna infatti tornare indietro allo scorso 20 ottobre, quando furono 89 i morti comunicati in un giorno. Da allora, il numero delle vittime ogni 24 ore era sempre rimasto sopra le tre cifre, arrivando al picco massimo il 3 dicembre, quando i decessi furono 993. In totale in Italia da inizio pandemia sono 124.156 i morti Covid, di cui 1.323 in quest'ultima settimana. Dopo contagi e ricoveri oggi 5.753 nuovi casi e oltre 9mila guariti anche il numero dei decessi è finalmente in calo: la settimana precedente, infatti, le vittime erano state 1.656, 333 in più. E sulla scorta di questi ultimi dati, lunedì si riunisce la cabina di regia politica per decidere che cosa inserire nel nuovo decreto (che dovrebbe entrare in vigore il 24 maggio). Sul tavolo c'è innanzitutto il prolungamento dell'orario del coprifuoco, ma anche le prossime attività da riaprire, dal settore del wedding ai centri commerciali nel weekend, fino ai ristoranti e alle piscine al chiuso. Il bollettino del ministero della Salute comunica che sono 5.753 i nuovi casi di positività al coronavirus, frutto di 202.573 tamponi molecolari e antigenici processati nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività è del 2,8%, leggermente più alto rispetto al 2,2% di ieri, come prevedibile visto il numero tradizionalmente più basso di test effettuati durante il fine settimana. Il numero dei contagi è in calo rispetto a ieri (6.659) e soprattutto rispetto a 7 giorni fa: domenica scorsa i positivi erano 8.292 e l'incidenza saliva al 3,7%. In questa settimana sono stati accertati in totale 47.942 nuovi positivi, 18.536 in meno rispetto ai 66.478 registrati tra il 3 e il 9 maggio. L'andamento dei contagi registra quindi un calo del 27,9 per cento. Continuano anche i segnali di un alleggerimento della pressione sugli ospedali: sono ancora 1.779 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 26 in meno rispetto a sabato. Il numero degli ingressi giornalieri si ferma a 60 (ieri 63), confermando un trend in netto miglioramento. Da lunedì ad oggi sono 574 i positivi che hanno avuto bisogno di un ricovero nei reparti di rianimazione, la scorsa settimana erano stati 848. Di conseguenza, in sette giorni sono diminuiti di 1.146 i posti letto occupati in terapia intensiva da pazienti Covid. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 12.134 persone, 359 meno di ieri e 3.286 in meno in una settimana. Gli attualmente positivi in totale sono 328.882, in calo di 3.948 rispetto a sabato. I dimessi ed i guariti hanno raggiunto quota 3.706.084, con un incremento di 9.603 unità nelle ultime 24 ore. In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.159.122. Come lunedì scorso, anche oggi nessuna Regione supera i mille nuovi casi. Il maggior numero di contagi giornalieri li registra la Campania: sono 919. Segue la Lombardia con 796 casi, nettamente in calo rispetto ai 1.154 di sabato. Poi il Lazio, 577 nuovi contagi, la Toscana con 506, Emilia-Romagna con 452 e le Regioni Sicilia, Puglia e Piemonte che superano di poco i 400 casi. Il Veneto scende a 277 nuovi casi. Inoltre, in Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Bolzano, Sardegna, Umbria, Molise e Valle d'Aosta non si registra nessun decesso nelle ultime 24 ore. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati

dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneMeno di 100 morti per Covid, numero piÃ basso da ottobre: nell ultima settimana 18mila contagi in meno. Domani si decide su coprifuoco e centri commercialiGaza, vertice Onu: â??Subito cessate il fuocoâ?. Ma Netanyahu dice: â??Operazione richiede tempoâ?. Palazzo media distrutto: dubbi e precedentiAttacchi hacker, a rischio il 90% delle infrastrutture energetiche. Sistemi obsoleti e vulnerabili Â 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Dall'emergenza clima si esce tutti insieme o sarà autodistruzione

[Redazione]

Antonio Luminis Esperto di politiche per l'ambiente, l'energia e il clima Nel mondo occidentale, laddove mangiare non risulta essere una preoccupazione se non per una minoranza esigua della popolazione, si rilevano semmai gli effetti negativi di un'alimentazione eccessiva e sbilanciata, causa della maggior parte delle malattie che affliggono la nostra era moderna. Certamente, con un approccio diverso si potrebbero risolvere queste criticità che, in alcuni paesi, sono vere e proprie emergenze. In occasione della recente Giornata della Terra, che si celebra ogni 22 aprile, sono state diverse le voci che si sono levate a sostegno di una maggiore consapevolezza sulla relazione tra disponibilità di cibo ed equità. La più autorevole, senz'altro, quella di Papa Francesco che ha colto l'occasione per ricordare che le emergenze dei cambiamenti climatici e del coronavirus (Covid-19) non ci permettono di perdere ancora del tempo. Siamo al limite del collasso e del sempre più probabile non-ritorno se non si agisce subito, con decisione e, soprattutto, tutti insieme. Oggi come non mai, le azioni isolate serviranno a poco, a meno che non si sia già accettato di vivere nel prossimo futuro barricati nelle proprie abitazioni come in un fortino del far-west circondato dagli indiani. La via di uscita sta nell'azione corale, coordinata e, soprattutto, scevra da interessi economici. Al momento non è così e abbiamo già visto, purtroppo, il solito atteggiamento umano poco attento alla solidarietà e agli obiettivi comuni da perseguire. Questa del Covid-19 è una battaglia che si può vincere solo agendo tutti insieme. Anche se invece di battaglia parlerei di consapevolezza, che spesso il genere umano dimostra di non avere. A partire da quei temi che tutti invociamo ma che poi, al momento di assumere decisioni e stanziare risorse, dimentichiamo, perché è sempre un'altra vera emergenza da affrontare. Come ci ricorda anche Vandana Shiva, ambientalista e attivista politica, questa pandemia rappresenta un allarme che la Terra ha lanciato all'umanità. Papa Francesco ce lo ricorda chiaramente: se da questa crisi non usciamo migliori, andremo inesorabilmente verso l'autodistruzione. Vivere in un mondo più pulito, più equo e che si conservi tale è la vera sfida post-pandemia. L'alimentazione giocherà un ruolo strategico in questa rivoluzione. Nel libro di recente pubblicazione dal titolo "Il cibo ribelle" di Terra Nuova edizioni, si mettono bene in evidenza le contraddizioni del mondo moderno, definendo il vero cibo come quello che nutre senza danneggiare l'uomo e la terra. E ognuno di noi può svolgere un ruolo attivo, semplicemente consumando cibo non industriale. In tal modo si agisce sull'ambiente, sull'economia e sulla salute. E si orienta il mercato verso produzioni più sostenibili, con meno chimica e più rispetto per i ritmi e le tradizioni locali. Sarebbe ora di sfatare il mito che i prodotti agricoli industriali costano di meno, solo perché sul bancone del supermercato leggiamo un prezzo che non è quello reale che tutti noi paghiamo. Tutto il sistema dell'agricoltura industriale è altamente inefficiente, e si regge solo grazie agli incentivi pubblici e ai prezzi tenuti bassi delle fonti fossili. Senza il sostegno diretto dei governi del mondo occidentale, l'intero sistema crollerebbe. Se solo le multinazionali dovessero sostenere i reali costi di produzione e pagare i danni causati dal sovrasfruttamento e avvelenamento dei suoli, tutto il sistema collasserebbe. Il ruolo dell'agricoltore deve tornare ad essere centrale. Soprattutto nell'ambito delle diverse forme di agricoltura sostenibile, dall'agricoltura biologica a quella biodinamica. E avere attenzione e cura per la terra è propedeutico per star bene con se stessi e gli altri. Un consiglio che darei a tutti è quello di passare delle giornate in aziende agricole biologiche, seguirne i ritmi e soprattutto mettere le mani nella terra. Siamo in procinto di iniziare l'attuazione del più importante programma di rilancio della nostra economia: nel complesso il Piano nazionale di ripresa e resilienza vale, guardando alla totalità dei progetti, 248 miliardi di euro di cui 235,6 miliardi sono relativi al cosiddetto Next generation Eu con un orizzonte temporale al 2026. Guardando al dettaglio di questi ultimi, 191,5 miliardi andranno al fondo che dà il nome al programma (Recovery fund), 30,6 miliardi al Fondo complementare e 13,5 al programma React-Eu. In questo scenario, le risorse destinate a programmi aggiuntivi,

cioÃ al di fuori di quanto giÃ previsto dai programmi di finanza pubblica giÃ in essere, si attestano a 182,7 miliardi, compresa anticipazione dei Fondi nazionali di sviluppo e coesione per 15,8 miliardi. Da non dimenticare perÃ che non tutti sono elargiti a fondo perduto: dei 191,5 miliardi totali, 68,9 miliardi sono sovvenzioni ma 122,6 miliardi sono prestiti, che, prima o poi, bisognerÃ ridare indietro. Prestiti stimati in base al limite massimo del 6,8% del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione europea. Il primo 70% delle sovvenzioni Ã giÃ stato fissato (Regolamento recovery fund), mentre la rimanente parte verrÃ definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del Pil degli Stati membri registrato nel periodo 2020-2021. In definitiva, se non ora, quando mai sarÃ il momento per dare una svolta al nostro sviluppo che sia veramente equo e sostenibile? Le risorse iniziano ad esserci, usiamole bene. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualitÃ e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã di 1.500 e ogni utente puÃ postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Meno di 100 morti per Covid, numero piÃ basso da ottobre: nell'ultima settimana 18 mila contagi in meno. Domani si decide su coprifuoco e centri commerciali Gaza, vertice Onu: â??Subito cessate il fuocoâ?. Ma Netanyahu dice: â??Operazione richiede tempoâ?. Palazzo media distrutto: dubbi e precedenti Attacchi hacker, a rischio il 90% delle infrastrutture energetiche. Sistemi obsoleti e vulnerabili Â 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Coronavirus, lunedì la cabina di regia decide sul coprifuoco alle 23 e nuove riaperture. Dai centri commerciali ai matrimoni: le ipotesi**

[Redazione]

Il governo è pronto a rivedere la road map delle attività da riaprire fissata nel precedente decreto Covid. Sul tavolo diversi temi: ristoranti e piscine al chiuso, settore del wedding, centri commerciali fermi nel weekend. "Possiamo proseguire con ragionata fiducia verso le graduali riaperture delle attività", ha detto il ministro della Salute, Gelmini: "Il coprifuoco? Sarà spostato almeno alle 23". A fine mese un nuovo tagliando, quando si discuterà di mascherine all'apertoll report Iss sull'effetto dei vaccini: 35 giorni dopo la prima dose ridotti dell'80% i contagi, del 90% i ricoveri e del 95% i decessi. Il paradosso della campagna vaccinale: over 40 al via, ma 500mila anziani sono ancora senza prima dose. Favoriti i grandi hub invece dei medici sul territorio. Sono ore decisive nel governo per trovare una quadra sulle prossime attività da riaprire, dal settore del wedding ai centri commerciali nel weekend, fino ai ristoranti e alle piscine al chiuso. Anche se la road map da qui all'estate era stata fissata nel precedente decreto Covid, Palazzo Chigi ha accettato di rivedere alcune misure alla luce del buon andamento della curva epidemiologica che almeno per ora non sembra aver risentito dell'allentamento scattato il 26 aprile. Per lunedì è quindi prevista una riunione della cabina di regia politica per decidere che cosa inserire nel nuovo decreto (che dovrebbe entrare in vigore il 24 maggio). Sul tavolo è innanzitutto l'orario del coprifuoco, su cui la maggioranza sembra aver trovato un'intesa di massima. Sarà spostato almeno alle 23, ha confermato la ministra degli Affari regionali Mariastella Gelmini in un'intervista nell'edizione di Palermo di Repubblica, ribadendo che la ripartenza sarà a piccoli passi, con la prospettiva per la quale presto il Paese potrà tornare a correre. Grazie ai contagi in forte calo e a un numero sempre più ampio di cittadini vaccinati, infatti, l'esponente forzista del governo sostiene che è realistico ipotizzare che nelle prossime settimane il coprifuoco verrà rivisto ulteriormente, fino alla definitiva cancellazione. Un obiettivo che in realtà è più aperturista del governo, trainata da Matteo Salvini, punta a concretizzare già da questa settimana. Dalla riunione di domani ci aspettiamo riaperture e ripartenza, lavoro e libertà, all'aperto e al chiuso, di giorno e di sera! Fidiamoci degli italiani #nocoprifuoco, ha detto il leader del Carroccio a una videoconferenza della Lega. Ma ipotesi più accreditata è che su molti temi, a partire dall'abolizione del coprifuoco, ci sarà ancora da aspettare. Il governo vuole infatti valutare il monitoraggio settimanale dell'Iss del 21 maggio prima di prendere eventuali nuove decisioni. La parola d'ordine, ribadita in tutte le riunioni dal premier Mario Draghi e da Roberto Speranza, è sempre quella della prudenza. Possiamo proseguire con ragionata fiducia verso le graduali riaperture delle altre attività, mantenendo la necessaria prudenza, ha ripetuto il ministro della Salute durante la visita agli Internazionali d'Italia di Tennis a Roma. Con i dati in miglioramento possiamo allentare e poi superare il coprifuoco. Questo è possibile grazie alle misure adottate in questi mesi e ai comportamenti corretti della stragrande maggioranza delle persone e, naturalmente, grazie alla campagna di vaccinazione, leva fondamentale per aprire una nuova stagione nel Paese. I numeri della pandemia continuano infatti a migliorare: nelle scorse ore i decessi sono scesi sotto quota 100, per la prima volta da ottobre e secondo il coordinatore del Cts Franco Locatelli l'analisi dei dati indica che le aperture decise secondo il criterio del rischio ragionato non si sono associate a una ripresa della curva epidemica. Intervistato sul Corriere, Locatelli spiega per la conanalisi della prossima settimana ci darà un quadro ancora più compiutamente definito, ma non avere al momento segnali di allerta è incoraggiante anche nella prospettiva di nuove misure di apertura, quali per esempio il prolungamento del coprifuoco, che il governo si accinge ad adottare. Sul tavolo ci sono poi la data per la riapertura dei centri commerciali nei fine settimana (che probabilmente scatterà dal 22 maggio) e quella per la ripartenza del settore dei matrimoni e delle cerimonie (si ipotizza attorno al 15 giugno). Su questo, la ministra Gelmini ha dichiarato che si sta valutando l'introduzione del green pass: Per i matrimoni è assai probabile che per partecipare ai banchetti di nozze servirà essere vaccinati, avere un tampone negativo o possedere ancora gli anticorpi dopo aver contratto il

covid. Non è escluso, inoltre, che dal vertice possa arrivare anche l'indicazione per una nuova verifica delle misure a fine mese, nel corso della quale valutare la possibile cancellazione del tutto a casa, la riapertura dei ristoranti anche al chiuso e affrontare il tema dell'utilizzo della mascherina all'aperto durante l'estate. In dubbio ipotesi di anticipare la riapertura dei parchi tematici, per ora fissata al 1 luglio, e di far scattare il via libera alle piscine al chiuso in concomitanza con quello per le palestre (previsto per 1 giugno). Ma lunedì non ci sarà solo la cabina di regia Covid. È previsto anche un vertice tra Regioni, esperti dell'Istituto superiore di Sanità e ministero della Salute in cui dovrebbe arrivare ai nuovi parametri per l'attribuzione dei colori, che dovrebbero passare da 21 a circa una decina. Come è trapelato nei giorni scorsi, resterà l'indice Rt calcolato sui casi sintomatici, ma non sarà più alla base del meccanismo automatico che fa scattare il cambio di fascia di rischio: il compromesso raggiunto tra chi lo voleva cancellare del tutto (le Regioni) e chi, invece, lo ritiene ancora fondamentale per fotografare l'andamento dell'epidemia (ministero della Salute e Iss). A determinare i colori delle regioni dovrebbero essere l'incidenza dei casi su 100 mila abitanti e Rt ospedaliero, cioè la pressione sui reparti covid e le terapie intensive. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione. Meno di 100 morti per Covid, numero più basso da ottobre: nell'ultima settimana 18 mila contagi in meno. Domani si decide su coprifuoco e centri commerciali. Gaza, vertice Onu: «Subito cessate il fuoco». Ma Netanyahu dice: «Operazione richiede tempo». Palazzo media distrutto: dubbi e precedenti. Attacchi hacker, a rischio il 90% delle infrastrutture energetiche. Sistemi obsoleti e vulnerabili. 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Napoli, enorme voragine si apre al Rione Sanità dopo la pioggia: la spaccatura è impressionante **Video**

[Redazione]

Sprofonda una strada nel Rione Sanità, a Napoli. Dopo le forti piogge, ha ceduto un'ampia porzione del manto stradale (come si vede nel video), costringendo le autorità a sgomberare 15 persone. Per fortuna, non ci sono stati feriti. La voragine ha un diametro di circa venti metri ed è profonda diversi metri. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Gaza, Non si costruisce la pace distruggendo altro: appello del Papa (anche alla comunità internazionale). Le bombe di Israele sfiorano l'agenzia Onu rifugiati Livorno, i lavoratori del porto in protesta: Sospetto carico di armi da Genova verso Israele Video Hai avuto il Covid? Rispondi al questionario del Fatto Quotidiano per una grande indagine dal basso su virus e prime cure. Partecipa! 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006



## Dall'emergenza clima si esce tutti insieme o sar  autodistruzione

[Redazione]

Nel mondo occidentale, laddove mangiare non risulta essere una preoccupazione se non per una minoranza esigua della popolazione, si rilevano semmai gli effetti negativi di un'alimentazione eccessiva e sbilanciata, causa della maggior parte delle malattie che affliggono la nostra era moderna. Certamente, con un approccio diverso si potrebbero risolvere queste criticit  che, in alcuni paesi, sono vere e proprie emergenze. In occasione della recente Giornata della Terra, che si celebra ogni 22 aprile, sono state diverse le voci che si sono levate a sostegno di una maggiore consapevolezza sulla relazione tra disponibilit  di cibo ed equit . La pi  autorevole, senz'altro, quella di Papa Francesco che ha colto l'occasione per ricordare che le emergenze dei cambiamenti climatici e del coronavirus (Covid-19) non ci permettono di perdere ancora del tempo. Siamo al limite del collasso e del sempre pi  probabile non-ritorno se non si agir  subito, con decisione e, soprattutto, tutti insieme. Oggi come non mai, le azioni isolate serviranno a poco, a meno che non si sia gi  accettato di vivere nel prossimo futuro barricati nelle proprie abitazioni come in un fortino del far-west circondato dagli indiani. La via di uscita sta nell'azione corale, coordinata e, soprattutto, scevra da interessi economici. Al momento non   cos  e abbiamo gi  visto, purtroppo, il solito atteggiamento umano poco attento alla solidariet  e agli obiettivi comuni da perseguire. Questa del Covid-19   una battaglia che si pu  vincere solo agendo tutti insieme. Anche se invece di battaglia parlerei di consapevolezza, che spesso il genere umano dimostra di non avere. A partire da quei temi che tutti invochiamo ma che poi, al momento di assumere decisioni e stanziare risorse, dimentichiamo, perch    sempre un'altra vera emergenza da affrontare. Come ci ricorda anche Vandana Shiva, ambientalista e attivista politica, questa pandemia rappresenta un allarme che la Terra ha lanciato all'umanit . Leggi Anche dal blog di Rossano Ercolini Giornata Mondiale della Terra, non   pi  tempo per la retorica! Papa Francesco ce lo ricorda chiaramente: se da questa crisi non usciamo migliori, andremo inesorabilmente verso l'autodistruzione. Vivere in un mondo pi  pulito, pi  equo e che si conservi tale   la vera sfida post-pandemia. L'alimentazione giocher  un ruolo strategico in questa rivoluzione. Nel libro di recente pubblicazione dal titolo "Il cibo ribelle" Terra Nuova edizioni, si mettono bene in evidenza le contraddizioni del mondo moderno, definendo il vero cibo come quello che nutre senza danneggiare l'uomo e la terra. E ognuno di noi pu  svolgere un ruolo attivo, semplicemente consumando cibo non industriale. In tal modo si agisce sull'ambiente, sull'economia e sulla salute. E si orienta il mercato verso produzioni pi  sostenibili, con meno chimica e pi  rispetto per i ritmi e le tradizioni locali. Sarebbe ora di sfatare il mito che i prodotti agricoli industriali costano di meno, solo perch  sul bancone del supermercato leggiamo un prezzo che non   quello reale che tutti noi paghiamo. Tutto il sistema dell'agricoltura industriale   altamente inefficiente, e si regge solo grazie agli incentivi pubblici e ai prezzi tenuti bassi delle fonti fossili. Senza il sostegno diretto dei governi del mondo occidentale, l'intero sistema crollerebbe. Se solo le multinazionali dovessero sostenere i reali costi di produzione e pagare i danni causati dal sovrasfruttamento e avvelenamento dei suoli, tutto il sistema collasserebbe. Il ruolo dell'agricoltore deve tornare ad essere centrale. Soprattutto nell'ambito delle diverse forme di agricoltura sostenibile, dall'agricoltura biologica a quella biodinamica. E avere attenzione e cura per la terra   propedeutico per star bene con se stessi e gli altri. Un consiglio che darei a tutti   quello di passare delle giornate in aziende agricole biologiche, seguirne i ritmi e soprattutto mettere le mani nella terra. Vedi Anche Alcuni cibi sono la fine del mondo: il video del Wwf per un'alimentazione sostenibile Siamo in procinto di iniziare l'attuazione del pi  importante programma di rilancio della nostra economia: nel complesso il Piano nazionale di ripresa e resilienza vale, guardando alla totalit  dei progetti, 248 miliardi di euro di cui 235,6 miliardi sono relativi al cosiddetto Next generation Eu con un orizzonte temporale al 2026. Guardando al dettaglio di questi ultimi, 191,5 miliardi andranno al fondo che d  il nome al programma (Recovery fund), 30,6 miliardi al Fondo complementare e 13,5 al programma React-Eu. In questo

scenario, le risorse destinate a programmi "aggiuntivi", cioè al di fuori di quanto già previsto dai programmi di finanza pubblica già in essere, si attestano a 182,7 miliardi, compresa anticipazione dei Fondi nazionali di sviluppo e coesione per 15,8 miliardi. Da non dimenticare però che non tutti sono elargiti a fondo perduto: dei 191,5 miliardi totali, 68,9 miliardi sono sovvenzioni ma 122,6 miliardi sono prestiti, che, prima o poi, bisognerà ridare indietro. Prestiti stimati in base al limite massimo del 6,8% del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione europea. Il primo 70% delle sovvenzioni è già stato fissato (Regolamento recovery fund), mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del Pil degli Stati membri registrato nel periodo 2020-2021. In definitiva, se non ora, quando mai sarà il momento per dare una svolta al nostro sviluppo che sia veramente equo e sostenibile? Le risorse iniziano ad esserci, usiamole bene. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore](#).hidden { display: none;} [Alimentazione](#) [Cambiamenti Climatici](#) [Cibo](#) [Ecosostenibilità](#) [Sviluppo Sostenibile](#) [Articolo Precedente](#) era una volta il re della foresta? ora anche il leone è una specie in pericolo

## **Emergenza Covid-19, il presidente Bardi emana l'ordinanza n.27.**

[Redazione]

(AGENPARL) POTENZA, dom 16 maggio 2021 Il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha firmato l'ordinanza n.27 con la quale, a partire dal 16 maggio al 23 maggio, si dispone la zona rossa nei comuni di Anzi, Pietrapertosa e Rivello (provincia di Potenza). Inoltre, è confermata la zona rossa per il territorio comunale di Acerenza e Ripacandida (Provincia di Potenza), e Rotondella (provincia di Matera), sempre fino al 23 maggio. Con la stessa ordinanza è stata disposta la revoca, a partire dal 16 maggio, della zona rossa per i territori comunali di Balvano e Rionero in Vulture (provincia di Potenza) e Garaguso (provincia di Matera). L'ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Fonte/Source: <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3074748> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## **Comunicato Regione: Coronavirus. L'aggiornamento in Emilia-Romagna: 452 nuovi positivi. Aumentano i guariti (+1.730) e calano i ricoveri. Vaccinazioni: oltrepassato 2 milioni 153mila dosi somministrate**

[Redazione]

(AGENPARL) dom 16 maggio 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 740/2021Data 16/05/2021All attenzione dei Capi redattoriCoronavirus.aggiornamento in Emilia-Romagna: 452 nuovi positivi. Aumentano i guariti (+1.730) e calano i ricoveri. Vaccinazioni: oltrepassato 2 milioni 153mila dosi somministrate14.163 tamponi fatti. Il 94,8% dei casi attivi è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi.età media nei nuovi positivi è di 37,3 anni. 7 i decessiBologna Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 379.577 casi di positività, 452 in più rispetto a ieri, su un totale di 14.163 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,1%.Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, che in questa fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani, in maggioranza già immunizzati, gli ultraottantenni in assistenza domiciliare e i loro coniugi, se di 80 o più anni. Da lunedì 17 maggio, in Emilia-Romagna i 40-49enni, cioè i nati dal 1972 al 1981 compresi, potranno registrarsi on line per la somministrazione del vaccino anti Covid collegandosi al sito internet della Regione <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>. Lo stesso disponibile per la classeetà 50-54 (i nati dal 1967 al 1971 compresi), per la quale naturalmente le candidature rimangono aperte.Il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all argomento: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>, che indica anche quante sono le seconde dosi somministrate.Tutte le informazioni sulla campagna vaccinale: <https://vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it/>.Prosegueattività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 214 sono asintomatici individuati nell ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 212 erano già in isolamento al momento dell esecuzione del tampone, 277 sono stati individuati all interno di focolai già noti.L età media dei nuovi positivi di oggi è 37,3 anni.Sui 214 asintomatici, 170 sono stati individuati grazie all attività di contact tracing, 19 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 1 tramite i test pre-ricovero. Per 24 casi è ancora in corsoindagine epidemiologica.La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 92 nuovi casi e Modena (88); poi Parma (69) e Reggio Emilia (50), quindi Rimini (46), Ravenna (23) e Ferrara (21). Seguono Forlì (19), Cesena (19) e Piacenza (19) e infine il Circondario Imolese (6).Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all andamento dell epidemia in regione.Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.730 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 343.060.I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 23.429 (-1.285 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 22.230 (-1.267), il 94,8% del totale dei casi attivi.Purtroppo, si registrano 7 nuovi decessi: 3 a Bologna (due donne, di 79 e 87 anni e un uomo di 62 anni), 1 a Parma (una donna di 66 anni); 1 a Modena (un uomo di 90 anni); 1 a Piacenza (una donna di 51 anni); 1 a Rimini (una donna di 85 anni). Nessun decesso nelle province di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena.In totale, dall inizio dell epidemia i decessi in regione sono stati 13.088.I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 157 (-3 rispetto a ieri), 1.042 quelli negli altri reparti Covid (-15).Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 7 a Piacenza (invariato rispetto a ieri), 14 a Parma (-2), 20 a Reggio Emilia (-1), 23 a Modena (invariato), 48 a Bologna (+1), 7 a Imola (+1), 13 a Ferrara (invariato), 8 a Ravenna (invariato), 4 a Forlì (-1), 3 a Cesena (-1) e 10 a Rimini (invariato).Questi i casi di positività sul territorio dall inizio dell epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi:

23.347 a Piacenza (+19 rispetto a ieri, di cui 7 sintomatici), 27.512 a Parma (+69, di cui 31 sintomatici), 46.217 a Reggio Emilia (+50, di cui 22 sintomatici), 64.594 a Modena (+88, di cui 49 sintomatici), 81.062 a Bologna (+92, di cui 61 sintomatici), 12.482 casi a Imola (+6, di cui 3 sintomatici), 22.943 a Ferrara (+21, di cui 3 sintomatici), 29.991 a Ravenna (+23, di cui 15 sintomatici), 16.622 a Forlì (+19, di cui 13 sintomatici), 19.143 a Cesena (+19, di cui 13 sintomatici) e 35.664 a Rimini (+46, di cui 19 sintomatici)./A.Ma.Tutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Turismo: Gelmini, green pass è realtà, piccole isole Covid free avranno effetto trainante

[Redazione]

(AGENPARL) dom 16 maggio 2021 Il green pass è già realtà, in queste settimane lo abbiamo usato in tutta Italia per spostarci tra le regioni non in zona gialla. Il governo valuterà la prossima settimana come estenderlo ad altri settori e ad altri servizi. Così Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un'intervista a la Repubblica Palermo. Per i matrimoni, ad esempio, è assai probabile che per partecipare ai banchetti di nozze servirà essere vaccinati, avere un tampone negativo o possedere ancora gli anticorpi dopo aver contratto il Covid. Le nostre isole minori adesso sono Covid free. Pensa che basti per attrarre turisti e compensare le perdite degli ultimi anni? Non mi piace chiamarle isole minori, bensì piccole isole: dei veri e propri gioielli. Avere territori Covid free è certamente un importante incentivo e innanzitutto una garanzia di sicurezza per gli abitanti e per i turisti. Sì, penso che questa iniziativa di alcuni presidenti di Regione e del governo avrà un effetto trainante e che tanti italiani e stranieri sceglieranno le nostre piccole isole per trascorrere le prossime vacanze estive. Fabrizio Augimeri Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid, Musumeci all'inaugurazione degli hub vaccinali di S. Agata Li Battiti e Acireale

[Redazione]

(AGENPARL) dom 16 maggio 2021 Covid, Musumeci all'inaugurazione degli hub vaccinali di S. Agata Li Battiti e Acireale. Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha inaugurato oggi pomeriggio due nuovi hub vaccinali in provincia di Catania, al Palasport di Sant'Agata Li Battiati, e al PalaTupparello di Acireale. Le strutture sono state allestite dal Dipartimento regionale di Protezione civile su richiesta del Commissario per emergenza Covid-19 Giuseppe Liberti. Non mi stancherò mai di fare appello, prima di tutto, alla cautela e alla prudenza. Non è il colore della nostra regione ha affermato il presidente Musumeci che ci tira fuori dal Covid, ma è solo il vaccino che può metterci ragionevolmente al sicuro. In questo anno e mezzo abbiamo dovuto superare diffidenze ed ostacoli di ogni tipo. Abbiamo aperto cento punti vaccinali in Sicilia proprio per spingere tutti alla vaccinazione, perché se la gente non viene da noi siamo noi ad andare da loro, il più vicino possibile a casa di ciascuno. Un punto vaccinale è sempre una tappa della speranza. E il mio messaggio di speranza è che si cogliano opportunità che viene da questa pandemia, che deve servire a farci comprendere quanti errori sono stati commessi negli ultimi anni nella sanità nazionale. Il mio governo ha aggiunto Musumeci ha dato grande impulso all'edilizia sanitaria, abbiamo aperto 79 cantieri per altrettante strutture sanitarie. Dobbiamo essere pronti, dobbiamo correre ha concluso il governatore perché non sappiamo quando tutto questo finirà. Se il destino voleva fermarci, dovrà ricredersi. Perché da questa tragedia traiamo la forza per combattere e andare avanti nel lavoro incessante per la nostra Isola. Al PalaTupparello di Acireale sono 50 i box vaccinali, di cui 12 dedicati alle operazioni di anamnesi e 20 per le inoculazioni, in cui operano 24 medici e 40 infermieri divisi in due turni, 30 operatori informatici per le procedure di accettazione e per quelle di appuntamenti in uscita, e altro personale di supporto fra assistenti, educatori, psicologi e addetti alla logistica. La struttura ha una potenzialità di mille somministrazioni al giorno. Dal 18 maggio nella provincia di Catania, grazie anche ai Punti vaccinali territoriali, avremo la possibilità di vaccinare, complessivamente, 11000 mila persone al giorno dice il commissario ad acta presso Asp di Catania nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Giuseppe Liberti. L'apertura dei nuovi hub, fra cui Acireale, tra i più grandi in Sicilia, e a breve quello di Caltagirone, già pronto, insieme alla possibilità di vaccinare a partire dai 16 anni in su, darà sicuramente un ulteriore impulso alla campagna vaccinale. L'hub di Sant'Agata Li Battiati ospita invece 45 postazioni con 16 medici distribuiti su due turni, 12 operatori informatici in entrata e 8 in uscita e personale di supporto. La potenzialità è di 700 somministrazioni al giorno. Ai due hub, che saranno operativi da dopodomani, martedì 18, si aggiungerà quello al Pala Caltagirone Don Pino Puglisi di Caltagirone, con altre 50 postazioni. In settimana aprirà anche il primo hub vaccinale all'interno di un centro commerciale, presso il Centro La Torre di Palermo. Ecco il [link](https://we.tl/t-7uVxNLWsMP) per scaricare le immagini e la dichiarazione del presidente Musumeci. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid: Occhiuto, cabina regia tenga conto dei numeri positivi, apriamo il Paese

[Redazione]

(AGENPARL) dom 16 maggio 2021 Nell'ultima settimana la situazione è positivamente migliorata. I dati dei contagi sono in costante calo, così come quelli delle vittime; il numero dei vaccinati aumenta di giorno in giorno, e i primi studi sugli effetti del siero anti-Covid ci rassicurano oltre ogni più rosea previsione: già con una dose il rischio decesso cala del 95%, il rischio di ricovero del 90%, e quello di contrarre infezione dell'80%. La cabina di regia del governo che si riunirà domani dovrà tener conto di questi clamorosi numeri. Coprifuoco almeno alle 24, per poi essere presto abolito; aperture vere per tutti gli altri settori che aspettano una data per ripartire; accelerazione sul green pass, da usare ovunque per eventi, concerti, discoteche, e altro ancora. Il Paese è pronto a tornare alla normalità, e gli italiani sapranno meritare la fiducia che daremo loro. Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati Via degli Uffici del Vicario n. 21 00186 Roma Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati



## **Covid-19, dichiarazione del sindaco Luciano Bacchetta: "Ieri quattro guariti e tre nuovi positivi: siamo a quota 86 tifernati contagiati".**

[Redazione]

(AGENPARL) CITTÀ DI CASTELLO (PG), lun 17 maggio 2021 Fonte/Source: [https://www.comune.cittadicastello.pg.it/archivio10\\_notizie-e-comunicati\\_0\\_5386.html](https://www.comune.cittadicastello.pg.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_5386.html) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## **Covid: Coldiretti, Italia gialla con metà ristoranti chiusi Stop coprifuoco e chiusura all' interno salvano turismo**

[Redazione Asi]

(ASI) Con l'Italia in giallo resta chiusa per il servizio al tavolo circa la metà delle attività di ristorazione lungo la Penisola, per un totale di circa 180mila realtà che non dispongono di spazi all'aperto. E quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'estensione della zona gialla a tutto il Paese, con esclusione della sola Valle Aosta. Con l'avanzare della campagna di vaccinazione e la riduzione dei contagi, la riapertura all'interno di bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi e lo spostamento del coprifuoco sono importanti per le imprese agroalimentari stremate da lunghi periodi di chiusura che hanno determinato un effetto a valanga sulla filiera con 1,1 milioni di tonnellate di cibi e di vini invenduti dall'inizio della pandemia, secondo la Coldiretti. Il via libera è atteso dalla Cabina di Regia continua la Coldiretti anche per sostenere il turismo nazionale e straniero dopo lo stop alla quarantena da paesi Ue. 1/3 del budget delle vacanze in Italia viene infatti destinata all'alimentazione e le aperture sono importanti per battere la concorrenza soprattutto dopo la revoca dello stato di emergenza in Spagna, il principale concorrente del Belpaese tra le destinazioni turistiche. Complessivamente nell'attività di ristorazione rileva la Coldiretti sono coinvolte 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. Si tratta di difendere la prima ricchezza del Paese con la filiera agroalimentare nazionale che conclude Coldiretti vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale.

## **Covid: Coldiretti, i primi vaccinati sul lavoro sono mille agricoltori**

*(ASI) Con la somministrazione di mille dosi a dipendenti e agricoltori sono iniziate in due cantine del sud Italia le prime vaccinazioni nei luoghi di*

*[Redazione Asi]*

(ASI) Con la somministrazione di mille dosi a dipendenti e agricoltori sono iniziate in due cantine del sud Italia le prime vaccinazioni nei luoghi di lavoro grazie ai punti attrezzati idonei alla vaccinazione disponibili indicati dalla Coldiretti alla struttura di supporto al Commissario Straordinario all'Emergenza Generale Francesco Paolo Figliuolo. Lo ha annunciato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che si tratta di una ripartenza dall'alto valore simbolico con il vino che rappresenta la principale voce dell'export agroalimentare Made in Italy ma anche il settore più duramente colpito dalla pandemia Covid per la chiusura della ristorazione in Italia e all'estero. Un segnale importante per il lavoro e l'economia che è partito dalla cooperativa Cantina di Solopaca e dalla cooperativa La Guardiense di Guardia Sanframondi in provincia di Benevento, la principale realtà del settore dell'intero mezzogiorno. Una opportunità resa possibile dalla estensione del piano vaccinale alle categorie produttive che ha visto la Coldiretti protagonista a tutela della salute dei dipendenti, degli agricoltori e loro familiari su tutto il territorio nazionale. La procedura di prenotazione ha previsto individuazione degli elenchi su liste raccolte dalle cooperative vitivinicole e dagli uffici territoriali di Coldiretti Benevento, a partire dagli over 50, in attuazione alle linee guida del Governo, della Regione Campania e dell'ASL Benevento. Ad oggi sono stati approvati come punti vaccinali già in possesso di tutti i requisiti richiesti ben 141 sedi Coldiretti e 27 sedi aziendali con molte Regioni che hanno già avviato incontri operativi con le strutture territoriali della Coldiretti per attività di vaccinazione con obiettivo di coinvolgere 1,5 milioni di dipendenti, agricoltori e addetti alla filiera agroalimentare Made in Italy. La Coldiretti è la più grande organizzazione agricola nazionale ed europea con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale con una presenza in quasi ogni comune del Paese ed ha promosso la Fondazione Campagna amica con la rete dei mercati contadini e Filiera Italia per la prima rappresentanza dell'intera filiera agroalimentare. L'obiettivo del piano di vaccinazioni della Coldiretti è quello di garantire la sicurezza delle forniture alimentari alla popolazione sull'intera rete di oltre un milione di realtà divise tra 740 mila aziende agricole, 70 mila industrie alimentari e 230 mila punti vendita e 360 mila bar, ristoranti e agriturismi per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. Si tratta di difendere la prima ricchezza del Paese con la filiera agroalimentare nazionale che continua Coldiretti vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale. Un popolo di eroi del cibo che non ha mai smesso di lavorare nonostante i rischi del contagio per non far mai mancare i prodotti alimentari sugli scaffali dei negozi e nelle dispense degli italiani, anche attraverso servizi innovativi come la vendita online e la consegna a domicilio ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. L'accelerazione sulle vaccinazioni vale 350 milioni al giorno per la ripresa anticipata nei consumi con un effetto positivo a valanga sull'economia e sull'occupazione, secondo l'analisi della Coldiretti. Un cambio di passo sulle vaccinazioni è strategico per salvare l'economia e le attività collegate a partire dai alberghi ed i ristoranti che sono i più colpiti con un calo dei fatturati del 40,2% nel 2020 seguiti dai trasporti che si riducono del 26,5% e dalle spese per ricreazione e cultura che scendono del 22,8%, ma in media i consumi diminuiscono dell'11,8%, sulla base dell'analisi Coldiretti su dati Istat relativi al 2020.

## **Coronavirus: il comitato per la sicurezza sanitaria dell'Ue aggiorna l'elenco comune dei test antigenici rapidi per il covid-19**

[Aise.it]

bruxelles\ aise\ - il comitato per la sicurezza sanitaria dell'unione europea ha aggiornato questa settimana l'elenco comune dei test antigenici rapidi per il covid-19, compresi quelli i cui risultati sono reciprocamente riconosciuti dagli stati membri dell'ue per le misure di sanità pubblica. --PARTIAL--

## Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza = Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza

[Giulia Catone]

APRIRE GLI ARCHIVI AL PUBBLICO Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza (ÉÏ ØË CATONE Indagine Lra.sparenLe ñ obiettiva. Come si è sviluppato il Co roña virus, quali cause hanno prodotto: un passaggio lra animale ad uomo o un incidente di laboratorio? dubbio viene rilanciato eon un appello apparso sulle pagine di Seicnee da parie di 18 studiosi di fama internazionale. continua a pag. 2 APRIRE GLI ARCHIVI AL PUBBLICO Siiiroriginc del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza di GIULIA CATONE Il quesito, meglio dire il dubbio, viene rilanciato con un appello apparso sulle pagine di Science sottoscritto da 18 scienziati di fama internazionale tra i quali Ravindra Gupta, microbiologo clinico presso l'Università di Cambridge, Jesse Bloom, che studia l'evoluzione dei virus presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center e David Relman, professore di microbiologia a Stanford. "Sono ancora necessarie ulteriori indagini per determinare l'origine della pandemia", si legge nell'appello, Rilascio accidentale o spillover "Le teorie sul rilascio accidentale da un laboratorio e lo spillover zoonotico rimangono entrambe valide. Sapere come è emerso COVID-19 è fondamentale per informare le strategie globali per mitigare il rischio di future epidemie". Per i ricercatori non ci di può fermare ad una versione, per quanto ufficiale, ma serve un approfondimento "obiettivo". "Dobbiamo prendere sul serio le ipotesi sugli spillover sia naturali che di laboratorio fino a quando non si abbiano dati sufficienti", per questo per gli scienziati serve "un'indagine trasparente, obiettiva, basata sui dati, comprensiva di un'ampia esperienza, soggetta a supervisione indipendente" Documentare la veridicità dei dati "Allo stesso modo", proseguono gli scienziati, "le agenzie di sanità pubblica e i laboratori di ricerca devono aprire i propri archivi al pubblico. Gli investigatori dovrebbero documentare la veridicità e la provenienza dei dati da cui vengono condotte le analisi e le conclusioni tratte, in modo che le analisi siano riproducibili da esperti indipendenti". La richiesta si spinge al punto di mettere in discussione la versione ufficiale. Secondo gli autori della lettera, infatti, l'indagine dell'Organizzazione mondiale della sanità sulle origini del virus non ha tratto una "considerazione equilibrata". "Sebbene non ci fossero risultati a sostegno di una ricaduta naturale o di un incidente di laboratorio", commentano nel documento, "il team dell'Oms ha valutato una ricaduta zoonotica da un ospite intermedio come da probabile a molto probabile e un incidente di laboratorio come estremamente improbabile. Inoltre, le due teorie non sono state prese in considerazione in modo equilibrato" e infatti, scrivono, "solo 4 delle 313 pagine della relazione e dei suoi allegati hanno affrontato la possibilità di un incidente di laboratorio". -tit\_org- Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza

## BOLLETTINO

**Sotto cento le vittime giornaliere del Covid-19 Sotto cento le vittime***[Vanessa Ricciardi]*

BOLLETTINO VANESSA RICCIARDI Non si può dire una vittoria, visto che si parla di morti, oà ieri, dopo quasi 7 mesi il dato giornaliero delle vittime Covid-19 è sceso sotto cento, cioè a 93. Un numero che potrebbe subire qualche correzione, ma che segnala come in Italia l'andamento della pandemia stia migliorando, tanto che il ministro della Salute Roberto Speranza ha parlato di possibili  $\tilde{\text{a}}\text{d}\tilde{\text{a}}\tilde{\text{a}}\tilde{\text{a}}\tilde{\text{a}}\tilde{\text{a}}$ . Oggi è previsto il vertice di governo per discutere il tema, e il leader della Lega Matteo Salvini ne ha approfittato subito per rilanciare la campagna nocoprifuoco lanciata il 25 aprile: Dalla riunione di domani quindi ci aspettiamo riaperture e ripartenza, lavoro e libertà, all'aperto e al chiuso, di giorno e Sotto cento le vittime giornaliere del Covid-19 di sera! Fidiamoci degli Italiani. nocoprifuoco ha twittato ieri. I dati Secondo il bollettino quotidiano diffuso dalla Protezione civile e dal ministero della Salute, sono stati 5.753 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nelle precedenti 24 ore su 202.573 tamponi. In calo rispetto a sabato, quando i casi registrati erano stati 6.659 su 294.686 tamponi, ma con un lieve aumento l'indice di positività, che si attesta al 2,8 per cento quando ieri era al 2,25. Il dato delle vittime, per quanto da prendere con cautela, quello più evidente, anche perché il giorno prima erano stati registrati 136 morti. Le vittime da inizio pandemia sono state 124.156. Sono scesi anche i ricoveri in terapia intensiva scendono a 1.779, (-26 dal giorno precedente). A fronte di questi dati, le somministrazioni di vaccino hanno superato 27 milioni di dosi: nello specifico, secondo i dati diffusi dal ministero della Salute, sono 27.131.857, anche se il dato delle persone considerate vaccinate perché hanno già preso due dosi (o il vaccino da una dose sola) è ben più basso: 8.531.894,  $\tilde{\text{U}}$  14,40 per cento della popolazione. Le misure restrittive Il ministro Speranza ha anticipato allentamenti: È bello rivedere il pubblico in sicurezza ad una manifestazione sportiva ha detto durante la sua visita agli internazionali d'Italia di Tennis a Roma -. Possiamo proseguire con ragionata fiducia nel percorso di graduali riaperture delle altre attività. mantenendo ancora la necessaria prudenza. A fronte dei dati possiamo allentare e poi superare il coprifuoco. Ma ha rimarcato l'utilità delle precedenti misure restrittive, aprire è possibile proprio grazie alle misure adottate in questi mesi e ai comportamenti corretti della stragrande maggioranza delle persone e, naturalmente, grazie alla campagna di -tit\_org-

GLI EFFETTI A LUNGO TERMINE

## **Il Covid-19 ha creato un'altra pandemia. E nella nostra testa e non esiste vaccino Il Covid-19 ha creato un'altra pandemia. E nella nostra testa**

[Simona Sinesi]

GLI EFFETTI A LUNGO TERMINE Il Covid 19 ha creato un'altra pandemia. È nella nostra testa e non esiste vaccino

SIMONA SINESI *La buona salute non è soltanto fisica. Il concetto di salute porta con sé quello della ricerca di un equilibrio psichico e \_J mentale, oltre che fisico. L'Organizzazione mondiale della sanità aveva già previsto che i disturbi mentali sarebbero diventati, entro il 2030, i disturbi più diffusi al mondo, ma tutti gU indicatori suggeriscono che, causa pandemia, il sorpasso sia già avvenuto. Già prima della comparsa del Covid-19 si era registrato un generalizzato aumento del malessere e dei disagio psicologico nella popolazione, a cominciare dai bambini e dagli adolescenti. Anche il world Economie Forum nel report sui rischi globali del 2019, aveva lanciato rallarme sulla crescita della sofferenza della psiche, divenuta un problema sociale ed economico. Assenza di quotidianità Isolamento, distanza sociale, alterazione delle abitudini quotidiane e del ritmo lavorativo e lockdown hanno acuito e amplificato i disturbi psichici preesistenti e comportato l'insorgenza di nuovi casi caratterizzati da ansia, stati depressivi, sonno disturbato, comportamenti violenti e, in generale, da maggiore irritabilità*

A tutti noi è mancata la quotidianità; le attività abituali della giornata svolgono una funzione importante nelle nostre vite, perché agiscono da "sincronizzatori sociali", scandendone i ritmi. venendo meno tali sincronizzatori gli impatti sul benessere delle persone sono stari rilevanti. Chi trovava nell'ufficio o nella scuola l'unica "ancora sociale", si è trovato alla dérive. L'epidemia ha rappresentato un evento senza precedenti perché non paragonabile a nessun altro fenomeno, nemmeno ai terremoti o agli tsunami, in cui solitamente i fattori traumatici sono limitati a un'area localizzata e a un tempo più o meno definito in cui le persone colpite sono consapevoli di poter "scappare". La sindemia Più che di pandemia si tratta di sindemia; un'epidemia non soltanto sanitaria, ma che ha ripercussioni economiche, emotive e culturali, agenti da potente detonatore del malessere psichico. Le conseguenze psicologiche di questo periodo, quali senso di frustrazione, di solitudine e preoccupazioni per ü futuro, costituiscono fattori di rischio potenziali per l'insorgenza di disturbi mentait. I dati disponibili a oggi provengono da studi condotti in Ciña dai quali emerge che, su un campione composto da 50.000 persone, il 35 per cento ha riportato sintomi di sofferenza correiari al trauma, il 30 per cento ha registrato sintomi di ansia e il 17 per cento sintomi di depressione. In America, dai dati di settembre 2020 pubblicati dall'American Dentai Association emerge ü notevole incremento di disturbi dentali legati all'ansia (digrignare i denti +59 per cento, problemi alla mandibola, denti rotti, scheggiati +53 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Da una delle prime ricerche italiane condotta, ad aprile 2020, dall'Università dell'Aquila e Territori aperti, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, è emerso che il 37 per cento degli intervistati presenta sintomi da stress post traumatico, il 20 per cento ansia severa, il 17 per cento sintomi depressivi e il 7 per cento insonnia. A distanza di un anno dalla ricerca non possiamo aspettarci che la situazione, alla luce dello stato delle cose, possa essere migUorata- La ricerca A giugno 2020 è stato avviato uno studio nazionale, multicentrico, trasversale, "Covid-It-salute mentale", condotto da dieci centri universitari italiani e dall'Istituto superiore di sanità L'obiettivo è valutare l'impatto della pandemia e delle sue misure di contenimento sulla salute mentale della popolazione italiana su 4 campioni (popolazione generale, persone positive al Covid-19, operatori sanitari, persone a cui è stato già diagnosticato un disturbo mentale) e identificare i principali ambiti per sviluppare interventi di suppetto a lungo termine. Dai primi dati sembra emergere che i sintomi dell

a depressione siano complessivamente quintuplicati, quelli moderati quasi quadruplicati e che i più gravi siano cresciuti di sette volte e mezzo. Sebbene sia ancora prematuro tracciare un quadro preciso delle reali conseguenze della pandemia sul benessere mentale, è ormai evidente che è necessario prevedere, accanto a interventi finalizzati a

porre fine alla pandemia e alla tutela della salute pubblica, anche interventi mirati alla tutela della salute mentale. Nel mondo, i servizi di salute mentale sembrano ancora impreparati a gestire le conseguenze, a breve e lungo termine, della pandemia. In Italia i centri che si occupano di salute mentale dovrebbero ricevere il 5 per cento del budget sanitario ma nella realtà il budget reale si aggira intorno al 3,5 per cento; il resto dell'Europa, invece, destina alla salute mentale tra il 7 e l'8 per cento del Pil. Francia e Belgio hanno deciso di stanziare fondi straordinari per supportare percorsi di supporto psicologico per le persone messe a dura prova dal lockdown. In Italia, una risoluzione appena firmata da tutti i gruppi politici e approvata dalla commissione Affari sociali della Camera, impegna il governo a investire sulla salute mentale, specialmente su quella dei giovani. Le persone al centro. Un diffuso senso di indeterminatezza pervade tutti noi. Anche se le vaccinazioni offrono la speranza di migliorare la nostra salute fisica, non è da sottovalutare che gli strascichi sulla nostra salute mentale saranno rilevanti. Le speranze devono accompagnarsi a responsabilità, perché a tutti noi, ora particolarmente vulnerabili, servono risposte. Risposte vere e concrete. Maggio, tra l'altro, è in tutto il mondo il mese dedicato alla sensibilizzazione sui disturbi mentali. E per questo tipo di disturbi non esiste vaccino. Oggi abbiamo una grande occasione mettere le persone al centro dell'ascolto e a proprio agio nel chiedere aiuto, per uscire dalla pandemia più sani e resilienti. Davvero. Il Covid-19 ha creato un'altra pandemia. E nella nostra testa e non esiste vaccino. Il Covid-19 ha creato un'altra



## Covid: governo decide sulle riaperture

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn ] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootecnia Abbonamenti Privacy Condizionale Home? Attualità Filiera Italia: "Si acceleri su riaperture al chiuso anche a cena, speriamo in decisione razionale [INS::INS] [0afa527aa3] Si acceleri con la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena anche al chiuso: questo l'auspicio di Filiera Italia in vista della cabina di regia che deciderà le nuove misure. andamento della campagna vaccinale e i numeri dell'epidemia concedono un cauto ottimismo, ora è il momento di dare un segnale forte all'esito economico del nostro Paese, dice Luigi Scordamaglia, consigliere delegato della fondazione che tiene insieme il meglio del Made In Italy agroalimentare. Permettere il servizio all'interno solo a pranzo sarebbe inutile e, numerically, ingiustificato, un ristorante oggi fa l'80% del suo fatturato a cena e le aperture solo all'esterno hanno consentito il recupero di appena il 15% rispetto alle severe perdite da lockdown, va da sé che non è possibile parlare di ripresa senza nuove misure, non solo auspicabili, ma necessarie. E conclude Scordamaglia, restiamo in attesa finalmente di una decisione razionale. red - 18907 Roma, RM, Italia, 17/05/2021 06:30 EFA News - European Food Agency Simili [c9a7089d09] Attualità Denatalità/2. Draghi: "Un'Italia senza figli finisce di esistere" Nel 2020 nati 30% di bambini in meno di 10 anni fa "Un'Italia senza figli è un'Italia che non ha posto per il futuro, che lentamente finisce di esistere". Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento agli Stati... continua [2ff2af6f82] Attualità Stat: crollo nascite, allarme per tenuta del sistema pensionistico Natalità ancora in ribasso nel 2021 Natalità ancora in ribasso nel 2021. Per l'anno in corso l'Istat stima 394.210 nati, numero ancora in calo rispetto al 2020, quando si è comunque registrato un nuovo minimo storico di nascite d... continua [d58c27b892] Ortofrutta Italia prima in Ue nella produzione di ortofrutta Pubblicato il report statistico di Confagricoltura e Fondazione Edison Italia prima nel mondo per l'ortofrutta. È questo, in estrema sintesi, il risultato della pubblicazione del rapporto statistico I punti di forza dell'agricoltura italiana (produttore leader in Euro... continua Attualità [promo-it] Ultimi video [4106a1b48f] La Cascina festeggia 43 anni e guarda oltre confine Il Gruppo pensa all'espansione internazionale e al lancio di un nuovo format di ristorazione [7e6578e61b] Orsero resiste al covid e punta al bio Oltre 300 referenze, 5.000 prodotti, 750 mila tonnellate commercializzate ogni anno tra frutta e verdura, grazie a una rete di più di 1500 fornitori in 70 Paesi. Sono questi i numeri principali di Orsero, ... Visualizza video precedenti [INS::INS] Agenzia di Stampa Agenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food Agency Agenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 32403 Resi e Abbonamenti Contattaci Privacy Condizionale Lingua EN IT Seguici Su Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn

## Covid, dopo il vaccino crollano contagi, ricoveri e morte

*Ecco i risultati del primo studio nazionale sull'impatto del vaccino contro Covid-19: crollano infezioni, ricoveri e decessi*

[Redazione]

Sono decisamente positivi i risultati del primo studio nazionale sull'impatto della vaccinazione contro Covid-19, diffusi dall'Istituto superiore di sanità. Dopo il vaccino crollano, infatti, sia il rischio di infezione che quello di ricovero e morte. Risultati attesi e sperati, anche per via di quello che è emerso dall'esperienza britannica e israeliana, ma comunque da sottolineare anche per fugare lo scetticismo che sembra tenere lontane dal vaccino ancora alcune fasce di età (mentre si segnala entusiasmo degli over 40 in occasione degli Open day). Lo studio è frutto dell'analisi congiunta dell'anagrafe nazionale vaccini e della sorveglianza integrata Covid-19 contenuti in un report, a cura del Gruppo di lavoro Iss e ministero della Salute Sorveglianza vaccini Covid-19, in collaborazione con i referenti regionali della sorveglianza integrata Covid e con i Referenti regionali della anagrafe nazionale vaccini. Il report presenta i dati a partire dal 27 dicembre 2020 giorno di avvio della campagna vaccinale in Italia al 3 maggio 2021, relativi a 13,7 milioni di persone vaccinate. Dai dati emerge che il 95% delle persone vaccinate con vaccino Comirnaty o Moderna ha completato il ciclo vaccinale, ricevendo due dosi nei tempi indicati dal calendario vaccinale mentre per il vaccino AstraZeneca nessuna delle persone incluse nello studio aveva ricevuto il ciclo completo. L'analisi congiunta ha evidenziato che il rischio di infezione da Sars-CoV-2, ricovero e decesso diminuisce progressivamente dopo le prime due settimane. A partire dai 35 giorni dall'inizio del ciclo vaccinale si osserva una riduzione dell'80% delle infezioni, del 90% dei ricoveri e del 95% dei decessi. Questi effetti sono simili sia negli uomini che nelle donne e in persone di diverse fasce di età. Questi dati ha commentato il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò confermando l'efficacia delle vaccinazioni e della campagna vaccinale, e la necessità di raggiungere presto alte coperture in tutta la popolazione per uscire dall'emergenza grazie a questo strumento fondamentale. Resta da risolvere il problema dei richiami che, in alcuni casi, capiteranno in piena estate. L'idea di potersi vaccinare nei luoghi di vacanza diventa sempre più interessante. Si riuscirà ad organizzare tutto in poche settimane? FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid Sicilia, oggi 405 contagi: bollettino 16 maggio

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 405 i nuovi contagi di coronavirus in Sicilia secondo i dati del bollettino di oggi, 16 maggio. Si registrano altri 3 morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati processati 19.189 tamponi. I ricoverati con sintomi sono 812, i pazienti in terapia sono 118 con 6 ingressi del giorno. In tutto, gli attualmente positivi nella regione sono 17.159. Sale invece a 5.663 il totale dei decessi in Sicilia dall'inizio dell'emergenza covid, mentre i casi totali sono 220.055. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid India, ancora più di 4mila morti in 24 ore: corpi buttati nel Gange

[Redazione]

(Adnkronos) Nelle ultime 24 ore in India si sono registrati 311.170 nuovi contagi di covid e più di 4mila morti. Gli ultimi dati arrivano mentre sale il timore per una diffusione del contagio anche nelle aree rurali dove vi sono poche infrastrutture sanitarie. La nuova ondata di infezioni che si è diffusa in aprile nelle grandi città ha portato al collasso gli ospedali. Ma ora vi sono sempre più notizie di persone che si ammalano nei villaggi, con i corpi dei morti che vengono buttati nel Gange o sepolti sulle rive del fiume sacro. L'esercito indiano, in collaborazione con le ferrovie, si sta preparando per allestire ospedali da campo nelle zone più vulnerabili, riferisce emittente Ndtv. Il 70% degli 1,3 miliardi di abitanti dell'India vive nelle zone rurali. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid, la molecola naturale che `intrappola` il virus

[Redazione]

Ha suscitato molte speranze lo studio su un composto naturale anti Covid capace di imprigionare il virus. Ecco a che punto è la ricerca. La versione completa di questo articolo, a firma di Margherita Lopes, è disponibile sul numero di Fortune Italia di maggio 2021. SI TROVA già in vendita su Amazon la molecola naturale che, secondo una recente ricerca coordinata da scienziati italiani, agisce come una prigione intrappolando il virus Sars-Cov-2. Ma allora a che punto è la ricerca sul composto I3C che ha suscitato molte speranze contro Covid-19? Lo abbiamo chiesto a uno dei coordinatori dello studio pubblicato su Cell death & disease, il genetista Giuseppe Novelli (Università di Tor Vergata Università del Nevada, Usa). Novelli, insieme a Pier Paolo Pandolfi (Università di Torino Università del Nevada, Usa), ha lavorato al progetto che ha coinvolto colleghi dell'Ospedale Bambino Gesù, dell'Istituto Spallanzani e dell'Università San Raffaele di Roma, insieme a diversi centri statunitensi, canadesi e francesi. Abbiamo identificato una classe di enzimi (E3-ubiquitin ligasi) necessari al virus Sars-Cov-2 per uscire dalle cellule infettate e diffondersi a tutti i tessuti dell'organismo. Dimostrando anche che l'attività di questi enzimi può essere bloccata da un composto naturale, ben tollerato dall'organismo umano, l'Indolo-3 Carbinolo (I3C). Questo composto è quindi potenzialmente utilizzabile come antivirale, da solo o in combinazione con altre terapie. In pratica, il composto I3C si è dimostrato capace di bloccare, in vitro, l'uscita e la moltiplicazione del virus dalle cellule infettate. La ricerca sta andando avanti, ci spiega Novelli. Gli studi in vitro stanno proseguendo, forti anche dei risultati di un recentissimo lavoro di un gruppo tedesco apparso su Nature. I colleghi hanno dimostrato che gli stessi enzimi bloccati dal farmaco hanno un legame con un'altra proteina del virus, Orf3. Si tratta di una proteina che Sars-Cov-2 sfrutta per inibire la risposta interferonica. Ciò rafforza il ruolo chiave di questi enzimi nell'azione infettante del virus. E le potenzialità del farmaco di intrappolarlo. La versione completa di questo articolo è disponibile sul numero di Fortune Italia di maggio 2021. Ci si può abbonare al magazine mensile di Fortune Italia a questo link: potrete scegliere tra la versione cartacea, quella digitale oppure entrambe. Qui invece si possono acquistare i singoli numeri della rivista in versione digitale. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid Emilia Romagna, oggi 452 contagi: dati 16 maggio

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 452 i nuovi contagi di coronavirus in Emilia Romagna secondo i dati del bollettino di oggi, 16 maggio. Da ieri si registrano 7 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 14.163 tamponi, indice di positività è del 3,1%. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 92 nuovi casi e Modena (88); poi Parma (69) e Reggio Emilia (50), quindi Rimini (46), Ravenna (23) e Ferrara (21). Seguono Forlì (19), Cesena (19) e Piacenza (19) e infine il Circondario Imolese (6). Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.730 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 343.060. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 23.429 (-1.285 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 22.230 (-1.267), il 94,8% del totale dei casi attivi. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 13.088. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 157 (-3 rispetto a ieri), 1.042 quelli negli altri reparti Covid (-15). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 7 a Piacenza (invariato rispetto a ieri), 14 a Parma (-2), 20 a Reggio Emilia (-1), 23 a Modena (invariato), 48 a Bologna (+1), 7 a Imola (+1), 13 a Ferrara (invariato), 8 a Ravenna (invariato), 4 a Forlì (-1), 3 a Cesena (-1) e 10 a Rimini (invariato). Continua intanto la campagna vaccinale anti Covid. Da domani, in Emilia-Romagna i 40-49enni, cioè i nati dal 1972 al 1981 compresi, potranno registrarsi on line per la somministrazione del vaccino anti Covid collegandosi al sito internet della Regione <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>. Lo stesso disponibile per la classe età 50-54 (i nati dal 1967 al 1971 compresi), per la quale naturalmente le candidature rimangono aperte. Alle ore 14 sono state somministrate complessivamente 2.153.620 dosi; sul totale, 714.109 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## **Covid, 93 morti: la prima volta sotto quota 100 da ottobre Il Dubbio**

[Redazione]

## Covid, 5753 contagi e 93 vittime nelle ultime ore

*[Italpress]*

ROMA (ITALPRESS) Sono 5.753 i nuovi casi di Coronavirus in Italia (ieri 6.659) a fronte di 202.573 tamponi effettuati (2,8%), per un totale di 62.902.667 da inizio emergenza. È quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore sono stati 93 i decessi (ieri 136), che portano il totale di vittime da inizio pandemia a 124.156. Scendono dunque sotto 100 i decessi, un dato che non si registrava dallo scorso mese di ottobre. Con quelli di oggi diventano 4.159.122 i casi totali di Covid in Italia. Attualmente i positivi sono 328.882 (-3.948), 314.969 le persone in isolamento domiciliare. I ricoverati in ospedale con sintomi sono 12.134 di cui 1.779 in Terapia intensiva. I dimessi/guariti sono 3.706.084 con un incremento di 9.603 unità nelle ultime 24 ore. (ITALPRESS). spf/abr/red 16-Mag-21 17:23 Sponsor



## Sull'origine del Covid 18 scienziati chiedono trasparenza

[Giulia Catone]

Username or email Password Tienimi connesso fino a quando non clicco su "Esci" sabato, 15 Maggio 2021 venerdì, 14 Maggio 2021 giovedì, 13 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 venerdì, 14 Maggio 2021 giovedì, 13 Maggio 2021 martedì, 11 Maggio 2021 mercoledì, 5 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 mercoledì, 12 Maggio 2021 sabato, 8 Maggio 2021 venerdì, 7 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 venerdì, 14 Maggio 2021 mercoledì, 12 Maggio 2021 martedì, 11 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 venerdì, 14 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 mercoledì, 12 Maggio 2021 martedì, 11 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 sabato, 15 Maggio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 giovedì, 15 Aprile 2021 martedì, 23 Febbraio 2021 mercoledì, 13 Gennaio 2021 domenica, 13 Dicembre 2020 domenica, 25 Ottobre 2020 lunedì, 19 Ottobre 2020 lunedì, 5 Ottobre 2020 martedì, 15 Settembre 2020 domenica, 31 Maggio 2020 venerdì, 14 Maggio 2021 venerdì, 7 Maggio 2021 giovedì, 29 Aprile 2021 venerdì, 16 Aprile 2021 giovedì, 18 Marzo 2021 sabato, 13 Marzo 2021 lunedì, 8 Marzo 2021 venerdì, 1 Gennaio 2021 mercoledì, 12 Maggio 2021 mercoledì, 28 Aprile 2021 mercoledì, 14 Aprile 2021 mercoledì, 31 Marzo 2021 mercoledì, 17 Marzo 2021 mercoledì, 3 Marzo 2021 mercoledì, 17 Febbraio 2021 mercoledì, 3 Febbraio 2021 mercoledì, 5 Maggio 2021 mercoledì, 21 Aprile 2021 sabato, 15 Maggio 2021 domenica, 2 Maggio 2021 domenica, 18 Aprile 2021 domenica, 4 Aprile 2021 domenica, 21 Marzo 2021 domenica, 7 Marzo 2021 domenica, 21 Febbraio 2021 domenica, 7 Febbraio 2021 lunedì, 26 Aprile 2021 lunedì, 29 Marzo 2021 lunedì, 22 Febbraio 2021 lunedì, 25 Gennaio 2021 lunedì, 28 Dicembre 2020 lunedì, 30 Novembre 2020 sabato, 1 Maggio 2021 domenica, 28 Marzo 2021 sabato, 27 Febbraio 2021 domenica, 16 Maggio 2021 domenica, 9 Maggio 2021 domenica, 2 Maggio 2021 domenica, 25 Aprile 2021 domenica, 18 Aprile 2021 domenica, 11 Aprile 2021 domenica, 4 Aprile 2021 domenica, 28 Marzo 2021 martedì, 27 Aprile 2021 giovedì, 25 Marzo 2021 venerdì, 30 Aprile 2021 giovedì, 8 Aprile 2021 venerdì, 5 Marzo 2021 domenica, 30 Agosto 2020 mercoledì, 26 Agosto 2020 domenica, 23 Agosto 2020 mercoledì, 19 Agosto 2020 domenica, 16 Agosto 2020 mercoledì, 12 Agosto 2020 domenica, 9 Agosto 2020 mercoledì, 5 Agosto 2020 sabato, 15 Maggio 2021 sabato, 8 Maggio 2021 sabato, 1 Maggio 2021 sabato, 24 Aprile 2021 sabato, 17 Aprile 2021 sabato, 10 Aprile 2021 sabato, 3 Aprile 2021 domenica, 21 Marzo 2021 lunedì, 17 Maggio 2021 lunedì, 10 Maggio 2021 lunedì, 3 Maggio 2021 lunedì, 26 Aprile 2021 lunedì, 19 Aprile 2021 lunedì, 12 Aprile 2021 lunedì, 5 Aprile 2021 lunedì, 29 Marzo 2021 mercoledì

ì, 30 Dicembre 2020 mercoledì, 16 Dicembre 2020 mercoledì, 2 Dicembre 2020 mercoledì, 18 Novembre 2020 mercoledì, 4 Novembre 2020 venerdì, 6 Novembre 2020 venerdì, 30 Ottobre 2020 venerdì, 9 Ottobre 2020 venerdì, 25 Settembre 2020 venerdì, 11 Settembre 2020 venerdì, 28 Agosto 2020 venerdì, 14 Agosto 2020 venerdì, 31 Luglio 2020 Indagine trasparente e obiettiva. Come si è sviluppato il Coronavirus, quali cause lo hanno prodotto: un passaggio tra animale ad uomo o un incidente di laboratorio? Il quesito, meglio dire il dubbio, viene rilanciato con un appello apparso sulle pagine di Science sottoscritto da 18 scienziati di fama internazionale tra i quali Ravindra Gupta, microbiologo clinico presso Università di Cambridge, Jesse Bloom, che studia evoluzione dei virus presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center e David Relman, professore di microbiologia a Stanford. Sono ancora necessarie ulteriori indagini per determinare origine della pandemia, si legge nell'appello, Le teorie sul rilascio accidentale da un laboratorio e lo spillover zoonotico rimangono entrambe valide. Sapere come è emerso COVID-19 è fondamentale per informare le strategie globali per mitigare il rischio di future epidemie. Per i ricercatori non ci si può fermare ad una versione, per quanto ufficiale, ma serve un approfondimento obiettivo. Dobbiamo prendere sul serio le

ipotesi sugli spillover sia naturali che di laboratorio fino a quando non si abbiano dati sufficienti, per questo per gli scienziati serve un'indagine trasparente, obiettiva, basata sui dati, comprensiva di un'ampia esperienza, soggetta a supervisione indipendente. Allo stesso modo, proseguono gli scienziati, le agenzie di sanità pubblica e i laboratori di ricerca devono aprire i propri archivi al pubblico. Gli investigatori dovrebbero documentare la veridicità e la provenienza dei dati da cui vengono condotte le analisi e le conclusioni tratte, in modo che le analisi siano riproducibili da esperti indipendenti. La richiesta si spinge al punto di mettere in discussione la versione ufficiale. Secondo gli autori della lettera, infatti, l'indagine dell'Organizzazione mondiale della sanità sulle origini del virus non ha tratto una considerazione equilibrata. Sebbene non ci fossero risultati a sostegno di una ricaduta naturale o di un incidente di laboratorio, commentano nel documento, il team dell'Oms ha valutato una ricaduta zoonotica da un ospite intermedio come da probabile a molto probabile e un incidente di laboratorio come estremamente improbabile. Inoltre, le due teorie non sono state prese in considerazione in modo equilibrato e infatti, scrivono, solo 4 delle 313 pagine della relazione e dei suoi allegati hanno affrontato la possibilità di un incidente di laboratorio. Devi essere connesso per inviare un commento. **Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi** **Compra il tuo spazio pubblicitario su la Discussione** **5.000.000 di Page Views/mese** **1.900.000 Visitatori Unici/mese** **Info: +39 327 068 7022**

## Gran Bretagna, Johnson annuncia il terzo lockdown nazionale

[Mf Milano Finanza]

Il primo ministro britannico, Boris Johnson, ha annunciato il terzo lockdown nazionale, ordinando alla popolazione di rimanere a casa fino a metà febbraio dopo l'aumento continuo del tasso di infezione dovuto alla nuova variante del coronavirus. Da oggi le scuole e i negozi non essenziali chiuderanno in tutta l'Inghilterra e le persone potranno lasciare le loro case solo se necessario. La decisione di imporre un nuovo lockdown nazionale è arrivata dopo che i principali funzionari sanitari del Governo hanno avvertito che il ceppo britannico del Covid-19, più contagioso del precedente, si stava diffondendo rapidamente in tutto il Paese e che alcuni ospedali rischiavano di essere sopraffatti entro tre settimane se non fossero state messe in atto nuove restrizioni. Ci sono più pazienti affetti dal Covid-19 negli ospedali britannici ora che al culmine della pandemia in primavera. Johnson ha detto che la lotta contro il virus è arrivata a una fase critica. "E' chiaro che dobbiamo fare di più insieme per tenere sotto controllo questa nuova variante", ha affermato. Il Governo britannico è impegnato in una corsa logistica per vaccinare velocemente la popolazione in modo da rallentare la diffusione del virus e proteggere le persone vulnerabili. Il Regno Unito si è mosso più rapidamente di altre Nazioni europee nell'approvazione e nel lancio dei vaccini contro il Covid-19. Finora oltre un milione di persone hanno ricevuto l'iniezione. Gli epidemiologi ritengono che fermare la diffusione esponenziale del virus richiederà l'immunizzazione di circa due milioni di persone alla settimana e rigide restrizioni di distanziamento sociale. Ad aumentare le preoccupazioni c'è l'arrivo di un'altra mutazione altamente contagiosa del virus proveniente dal Sud Africa. I tassi di infezione nel Regno Unito hanno iniziato a salire. Il numero di persone risultate positive al Covid-19 è raddoppiato nell'ultima settimana arrivando a 366.000 ieri. I ricoveri sono aumentati del 30% in una settimana e i morti nell'ultima settimana sono saliti di un quarto a 4.228. Prima di imporre il lockdown Johnson aveva già progressivamente inasprito le regole ma i suoi consiglieri scientifici hanno affermato che il sistema britannico di restrizioni su misura per regione non funzionava. Fino a domenica, Johnson ha esortato i genitori a mandare i loro figli a scuola, ove possibile. Il Governo ha evitato di annunciare un lockdown più rigoroso a livello nazionale in attesa di prove su come le restrizioni sociali più severe nel sud del Paese avessero influenzato la diffusione del virus. Ieri pomeriggio anche la premier scozzese, Nicola Sturgeon, si è mossa per mettere la Scozia in lockdown fino alla fine di gennaio.

## Il lockdown dei nostri ragazzi lasciati soli

[Michele Brambilla]

Michele Brambilla QUOTIDIANO NAZIONALE Il lockdown dei nostri ragazzi lasciati soli Stanno per caderci addosso i frutti marci del lockdown. L'Eurispes ci informa che nell'ultimo anno qualcosa - il tempo appunto trascorso da quando il governo lanciò lo slogan io resto a casa - il venti per cento degli italiani ha fatto uso (meglio: ha dovuto far uso) di psicofarmaci. E magari anche di altre cose non proprio salutari, pur di sopravvivere. Non si poteva evitare di chiudere, probabilmente. Il lockdown ha salvato molte vite. Ma ne ha avvelenate molte altre, quasi tutte. E proprio adesso che stiamo (si spera) per venirne fuori, facciamo l'inventario dei danni. Soprattutto quelli subiti dai più giovani, bambini e ragazzi. Pensiamo a che cosa hanno passato, in questo anno di arresti domiciliari. [...] Noi li guardavamo e pensavamo: ma come sono tranquilli i bambini, che lezione ci stanno dando. Invece nessuno può sapere, ancora oggi, che cosa hanno vissuto, che cosa si è fissato nel loro profondo. [...] Chissà. La paura. Poi, quando poi si è cominciato a capire che la faccenda era grave ma non apocalittica, è comunque partita la triste contabilità del meno e del più. In meno, i bambini e i ragazzi hanno avuto: la scuola, lo sport, le visite di amici, il bar, lo stadio, insomma l'aria, insomma la libertà. In più, hanno avuto tante ore passate davanti a uno schermo: prima per la scuola e poi per il diletto, videogiochi, smartphone, tv. [...] Poi può essere che questa sofferenza li aiuterà a crescere. È possibilissimo. Ma visto che li abbiamo tutti dimenticati quando li abbiamo reclusi, non dimentichiamoli adesso che possono tornare a uscire. Potrebbero aver perso l'abitudine. [M maggio 2021] -tit\_org-